

Fresco di Giornata

La salute di ogni individuo è in stretta relazione con l'equilibrio dell'ambiente, con la vitalità e ricchezza degli alimenti e delle piante che da esso provengono.

di Lina Suglia

Ma l'egemonia dell'industria agro-alimentare ha reso insolita anche un'esperienza, quotidiana fino a poche generazioni precedenti, come avere sulla tavola verdure appena colte.

I loro sapori inusuali sorprendono, evocano le radici di un appagamento originario: conducono alla chiave del binomio Benessere e Natura, spesso abusato, ma che per molti costituisce un'esigenza cosciente, una scelta consapevole.

Valutazioni analoghe riguardano i rimedi vegetali che, insieme ad una sana alimentazione, rappresentano strumenti di base per la tutela della salute.

Nel laboratorio di fitoestrazioni una materia prima di qualità può essere ulteriormente valorizzata, se i tessuti vegetali sono lavorati freschi e le procedure di trasformazione sono

attente a non comprometterne le caratteristiche fitochimiche. Ne risulta un prodotto il più fedele possibile alla complessità della pianta originale: è il requisito che distingue le Tinture Madri (TM), insieme solo ai Gemmoderivati, nel panorama dei fitoderivati. Dalla specificità dei "Macerati da pianta fresca", nome con cui Fitomedical commercializza le proprie TM, derivano aspetti salutistici unici, che introducono nuove opportunità. Sono quelle individuate e comprovate dall'esperienza clinica della Scuola francese, i cui Maestri sottolinearono con soddisfazione, già negli anni 70, di aver aperto una nuova frontiera in fitoterapia. Da allora l'interesse per quelle conoscenze e il loro sviluppo identifica la nostra azienda che, specializzata fin dagli inizi nella trasformazione di vegetali appena raccolti, oggi vanta un assortimento di Tinture Madri di circa cento specie.



S o m m a r i o

TM, Estrazione da Fresco

p a g i n a

Tale Madre, tale Figlia 2

Un buon Inizio 4

Carte in Regola 6

Salto di Qualità 7

Copia dal Vero 8

Ritratto di Profilo 10

Un Gioco di Specchi 12

Visione d'Insieme 14

Associazione a Scopo di Bene 16

Tabella
 Se le conosci le apprezzi 18



Tale Madre tale Figlia

di Lina Suglia
Erborista, Fitopreparatore, Consulente aziendale

LE TM, STRUMENTI CHE PROPONGONO UN APPROCCIO

NUOVO E INNOVATIVO ALLA FITOTERAPIA

propri di ogni scienza medica, che definiscono il concetto di salute e malattia, desumendo da questo presupposto obiettivi specifici, strategie d'intervento particolari e, conseguentemente, strumenti di riequilibrio ad esse coerenti.

Ognuno ha la sua Storia

Sotto questa luce è interessante valutare l'exkursus storico delle Tinture Madri (TM): sono estrazioni proprie dell'Omeopatia, un sistema medico che, scaturito nella seconda metà del 700 dalle intuizioni e dalle sperimentazioni di Hahnemann, si è in seguito sviluppato in diverse scuole e correnti tuttora attive.

Il metodo, osannato o contestato, ha comunque acquisito nel tempo una diffusione tale da rendere questa una delle medicine "alternative" più note, anche a quanti non la praticano o non ne fruiscono personalmente.

Facciamo dei Distinguo

L'ampia divulgazione alimenta spesso l'equivoco che Fitoterapia e Omeopatia siano sinonimi, mentre l'utilizzo di piante officinali è patrimonio comune a diversi metodi di approccio alla salute, della nostra tradizione erboristica e delle medicine antiche, fino alla moderna industria farmaceutica.

Dal proprio canto, l'Omeopatia utilizza rimedi provenienti anche da altri regni. Ma, qualunque sia la natura della materia prima - e nella maggior parte dei casi si tratta di piante - uno dei suoi caratteristici metodi di trasformazione consiste appunto nella Tintura Madre, il cui procedimento è descritto nelle farmacopee di molti paesi, alla sezione "preparazioni omeopatiche".

Nelle moderne farmacopee ufficiali dei diversi paesi, come in quelle delle attuali medicine non convenzionali o delle etnomedicine, sono descritte le procedure che conferiscono ad una materia prima vegetale (ma anche animale o minerale) caratteristiche idonee a ristabilire le funzioni fisiologiche dell'organismo.

La tipologia dei differenti rimedi e i rispettivi parametri procedurali che li contraddistinguono non sono casuali: rappresentano piuttosto l'espressione finale di quei fondamentali teorici,

Madri di molti Figli

Dalle direttive indicate si ricava, partendo da un tessuto vegetale fresco, il “succo madre” della specie lavorata: non rappresenta un prodotto in sé finito, ma viene sottoposto ad ulteriori lavorazioni, che consistono in successive diluizioni (decimali, centesimali, millesimali, ecc.) soggette ad ogni stadio a particolari succussioni, ritmiche agitazioni che “dinamizzano” il preparato. Tali pratiche imprimono al rimedio finale caratteristiche peculiari, legate non tanto alla quantità di sostanze attive in esso presenti, che ad ogni passaggio diventano sempre più minimali, quanto alle loro intrinseche qualità, esaltate da queste procedure.

Diversi ma uguali

Un simile preparato, che ha la complessità poliedrica di un'immagine da caleidoscopio, rappresenta lo strumento idoneo di una prescrizione terapeutica coerente con i teoremi dell'Omeopatia, le cui radici affondano nel pensiero di importanti padri della medicina come Ippocrate e Paracelso. Quanto alla scelta del rimedio, essa scaturisce dall'accostamento e dalla sovrapposizione dei molteplici aspetti curativi della pianta con la sintomatologia altrettanto variegata del paziente: i due convergono in un'unica identità, tanto che il nome della specie designa al tempo stesso l'individuo vegetale e la corrispondente tipologia umana.

Nuova Svolta

Con questo bagaglio culturale alle spalle, negli anni 70 un gruppo di omeopati francesi, tra i più noti Tétau e Bergeret, sperimentarono nuove possibilità, proponendo l'assunzione delle TM tal quali e un loro utilizzo svincolato dalle concezioni originarie. Ma proprio per la fedeltà che i parametri procedurali adottati in fase estrattiva esprimono nei confronti dei principi che li hanno ispirati, questa acquisizione implica una svolta significativa: lo sguardo della fitoterapia si apre alla complessità del vivente - pianta o uomo - e alla sua unicità, la modalità di riequilibrio supera i limiti di un intervento circoscritto e unicamente sintomatico, la scelta del rimedio rispetta la soggettività dell'individuo.



Incontriamoci *navigando sul web*

L'indirizzo del nostro sito è **www.fitomedical.com**
È una vetrina on-line, progettata per mantenere
una relazione dinamica con Operatori e Consumatori
e per creare nuovi contatti.

Strutturato con un'architettura
facilmente fruibile, permette
all'utente d'incontrare l'Azienda,
seguirne l'attività, conoscerne le
proposte e accedere al materiale
informativo disponibile.





di Lina Suglia

Un buon Inizio

LA RACCOLTA E LA PRIMA

TRASFORMAZIONE DELLE PIANTE UFFICINALI FRESCHE

L'impronta innovativa introdotta in fitoterapia dalle Tinture Madri trae una premessa imprescindibile dall'impiego esclusivo di tessuti vegetali freschi, lavorati entro poche ore dalla raccolta.

In tempi di urbanizzazione, individuare territori che presentino condizioni ambientali soddisfacenti, rispondere all'esigenza di un breve intervallo tra il conferimento della materia prima e la sua trasformazione e sviluppare l'intera produzione annuale delle TM di ogni singola specie ad un ritmo parallelo ai cicli della natura, lavorando in sintonia con essa, implica una rilevante motivazione, un grande impegno e una notevole organizzazione.

Calendario alla Mano

Secondo le peculiarità delle diverse piante officinali, si utilizzano di volta in volta foglie, fiori, frutti, semi, radici o altro, prelevati in zone ecologicamente non degradate e in un preciso momento dello sviluppo vegetativo, il tempo balsamico, corrispondente alla massima concentrazione di sostanze attive.

È un calendario che si polarizza sui mesi primaverili ed estivi, ma interessa anche quelli autunno-invernali, come nel caso di organi sotterranei o cortecce. Molto dipende dall'andamento stagionale e da condizioni meteorologiche giornaliere come temperatura, umidità, vento, che possono interferire a sfavore su una pianificazione prestabilita.

Uomini di Fiducia

Per le molte piante spontanee, colte nell'integrità del loro habitat, ci si avvale dell'esperienza e della cura di raccoglitori originari del posto, che conoscono la botanica di arbusti, alberi, erbe di quei luoghi, la localizzazione e l'estensione delle loro popolazioni.

Appezziamenti coltivati con metodi biologici forniscono altra materia prima: vi lavorano piccole realtà produttive operose, composte da contadini orgogliosi delle proprie origini e custodi delle loro campagne.

La selezione di fornitori qualificati, attenti alla conservazione e alla dignità culturale del territorio, con i quali programmare tempi di consegna e concordare quantitativi corrispondenti alle esigenze della produzione, ma compatibili con le risorse dei luoghi, assicura un buon inizio grazie a piante che conservano caratteristiche di genuinità e tipicità.

Diversità è Ricchezza

In antitesi alla spinta dell'agricoltura industriale, la cui ricchezza cresce a discapito dell'inquinamento dell'ecosistema e dell'impoverimento della biodiversità, la scelta di trasformare tessuti vegetali freschi implica un'assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente: le sue specie botaniche costituiscono l'esclusiva materia prima.

La loro abbondanza in sostanze attive è proporzionale al carattere originale e specifico dei luoghi di provenienza, al loro equilibrio e alla tutela del patrimonio di memorie e tradizioni che unisce posti e persone. Ogni lotto ha la propria identità, che la successiva trasformazione rispetta e valorizza fin dalle prime fasi, con procedure veloci, ma attente e rigorose.

Cerimonia di Benvenuto

All'arrivo in laboratorio, previa una valutazione sommaria della loro conformità, freschezza e pulizia, la specie è accolta in aree di quarantena, dove si svolgono importanti e rapidi preparativi all'estrazione.

Dopo il prelievo di campioni utili per le analisi che verificano l'identità botanica ed escludono la presenza di contaminanti chimici e biologici, la pianta è disposta in strati su reti, per facilitare l'accurata vagliatura che elimina piccoli corpi estranei come insetti, fili d'erba o vegetazione di diversa specie, frammenti di parti deteriorate, residui di terreno.

Seguono questa cernita manuale altri passaggi eseguiti con appositi macchinari: il taglio in dimensioni opportune, il lavaggio e l'immediata asciugatura e, infine, la pesatura della materia prima, ultimo preliminare che precede la produzione di TM.



FILO DIRETTO

**Orientare
nella scelta
dei Fitoderivati**

**Associare TM, MG,
Oli essenziali
e Oligoelementi**

**SERVIZIO RISERVATO
AGLI OPERATORI
PROFESSIONALI**

*Per avere una consulenza
qualificata basta
telefonare al
n° 02 90781542*

*Ogni mercoledì, dalle
ore 9,30 alle 12,30
presso la Fitomedical,
Lina Suglia risponde
alle vostre domande.
Oppure in qualunque
momento potete inviare
un fax al n° 02 90781996*


FITOMEDICAL



Periodico trimestrale sui fitoderivati
Anno 12 n°1-2 Aut.del Trib.di Milano
n°398 del 04.06.90

*Direzione, redazione e
amministrazione:* Fitomedical snc Via Copernico, 5/7
20082 Binasco (MI)
Editrice: Fitomedical snc
Direttore responsabile: Avv. Francesco Ribera
Direttore scientifico: Dr. Massimo Rossi
Redazione: Lina Suglia
Ufficio pubblicità: Tel. 02 90781896

Art direction: Pierluigi Bruno visual design
www.pierluigibruno.com
Foto: Photodisc
Elaborazione immagini: Pierluigi Bruno
Fotolito: F.G.V. & C. Cernusco S.N. (MI)
Stampa: Lithotris (MI)

FITO•News

Carte in Regola

LA PRODUZIONE DELLE TM E I REQUISITI DELL'AMBIENTE IN CUI SI OPERA

La preparazione delle Tinture Madri si svolge in ambienti controllati e appositamente progettati, con procedure che rispettano vincoli precisi, idonei a preservare il valore intrinseco della pianta fresca. Controlli rigorosi, effettuati ad ogni tappa del processo, verificano e validano le successive fasi produttive, garantendone la qualità complessiva.

Estratti spiritosi

Per la lavorazione si utilizza una miscela di alcol etilico e acqua, di gradazione adeguata a ciascuna specie, cioè compatibile con le caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze attive in essa presenti: l'etanolo è il solvente che le estrae al meglio, nel più ampio spettro possibile. Per rispettare il rapporto tra estratto e materia prima (10:1, riferito alla pianta disidratata), si calcolano le proporzioni

di alcol ed acqua, sottraendo a quest'ultima i liquidi vegetativi apportati dal tessuto fresco, quantificati essiccando precedentemente un suo campione.

Presto e bene, dall'Inizio alla Fine

A poche ore dalla raccolta, dopo le fasi preliminari, la pianta è posta in recipienti di acciaio, immersa nel solvente e finemente triturata: qui il contatto con l'alcol blocca i processi enzimatici e ossidativi che ne comprometterebbero velocemente la freschezza. Chiusa ermeticamente, è quindi trasferita in un reparto di stoccaggio, dove la macerazione procede a temperatura ambiente costante, con frequenti agitazioni che rinnovano il contatto tra tessuti e solvente ancora non saturo; dopo tre settimane si cola, i residui vegetali sono torchiati e i liquidi così ottenuti ricongiunti e filtrati.

Carta canta

In alternativa, compatibilmente con il profilo fitochimico della specie trattata, è possibile applicare la procedura con estrattore, programmandolo per un ciclo al cui termine si effettua la strizzatura del residuo solido ed eventualmente la sua torchiatura. Il prodotto finito, la cui qualità è accertata da specifiche analisi, passa quindi al confezionamento. Tutto il processo è documentato in appositi registri di produzione, che testimoniano i passaggi e i controlli di conformità di ogni lotto, sulla base di un iter procedurale che pone una scrupolosa attenzione anche alla pulizia di reparti, macchine e attrezzature.

Salto di Qualità

Nuova sede dello stabilimento Fitomedical

Da gennaio 2008 Fitomedical si trasferisce in una nuova sede, più funzionale e moderna, confacente allo sviluppo della nostra attività e alle esigenze che ne sono derivate.

È una struttura adeguata agli obiettivi professionali che ci siamo posti, uno spazio che, dopo oltre vent'anni di attività e presenza nel settore, rinnova l'entusiasmo e le motivazioni iniziali. Ci ricompensa dell'impegno profuso, ma soprattutto conferma due traguardi basilari: preservare l'equilibrio e l'identità del totum vegetale e garantire sicurezza al consumatore attraverso il rispetto, ma anche l'anticipazione e il superamento, degli attuali requisiti normativi in materia.

Abbiamo progettato e realizzato l'impianto di produzione nel suo insieme, così come i singoli reparti, tenendo scrupolosamente in considerazione gli standard più rigorosi in termini di igiene del laboratorio, delle superfici e degli strumenti di lavoro, della pulizia degli operatori. L'intero processo è concepito per il minimo impatto ambientale (aria, acqua) e un ridotto dispendio energetico. Con altrettanta cura abbiamo studiato e predisposto meticolose procedure di trasformazione, che pongono attenzione alla specificità di ogni pianta officinale e prevedono il controllo dell'intera filiera produttiva, fino al prodotto finito.

Tecnologia della struttura, metodologia nella lavorazione, selezione severa delle materie prime, formazione e competenza degli addetti sono stati i criteri applicati, perchè ogni fase produttiva valorizzi la ricchezza del vegetale con un'estrazione dolce e non denaturante.

Dare concretezza a questi modelli ha implicato focalizzare tutta l'esperienza e le conoscenze acquisite nel tempo, cogliere da esse l'opportunità di un'ulteriore crescita professionale. Ciò ha reso questa svolta un riconoscimento a noi stessi, che crediamo nel nostro lavoro e ci garantiamo le condizioni per svolgerlo ancora meglio, coscienti che il nuovo stabilimento ne realizza la maggiore ambizione: garantire a chi sceglie i prodotti Fitomedical uno standard qualitativo sempre più elevato.

FitoNews Gratis!



FitoNews è distribuito gratuitamente
per riceverlo compilate e spedite questo coupon a:

Fitomedical
Via Copernico, 5/7 - 20082 Binasco (MI)
oppure inviate via Fax al n° 02 90781996

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.03 "Codice in materia di protezione di dati personali", informiamo i lettori che i loro dati saranno conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati da questa redazione e da enti e società esterne collegati solo per l'invio della rivista «FitoNews» e di materiale promozionale relativo alle attività di Fitomedical. Informiamo inoltre che gli interessati hanno diritto di conoscere, aggiornare, rettificare i propri dati e, in caso di trattamento in violazione di legge, richiederne la trasformazione in forma anonima o il blocco e di opporsi all'utilizzo degli stessi, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati, mediante comunicazione scritta al titolare del trattamento e cioè a: Fitomedical snc di Moretti G. & C. Fitomedical Via Copernico, 5/7 - 20082 Binasco (MI)

Data:

Firma:

Nome

Cognome

Ragione sociale

Professione

Indirizzo

CAP

Città

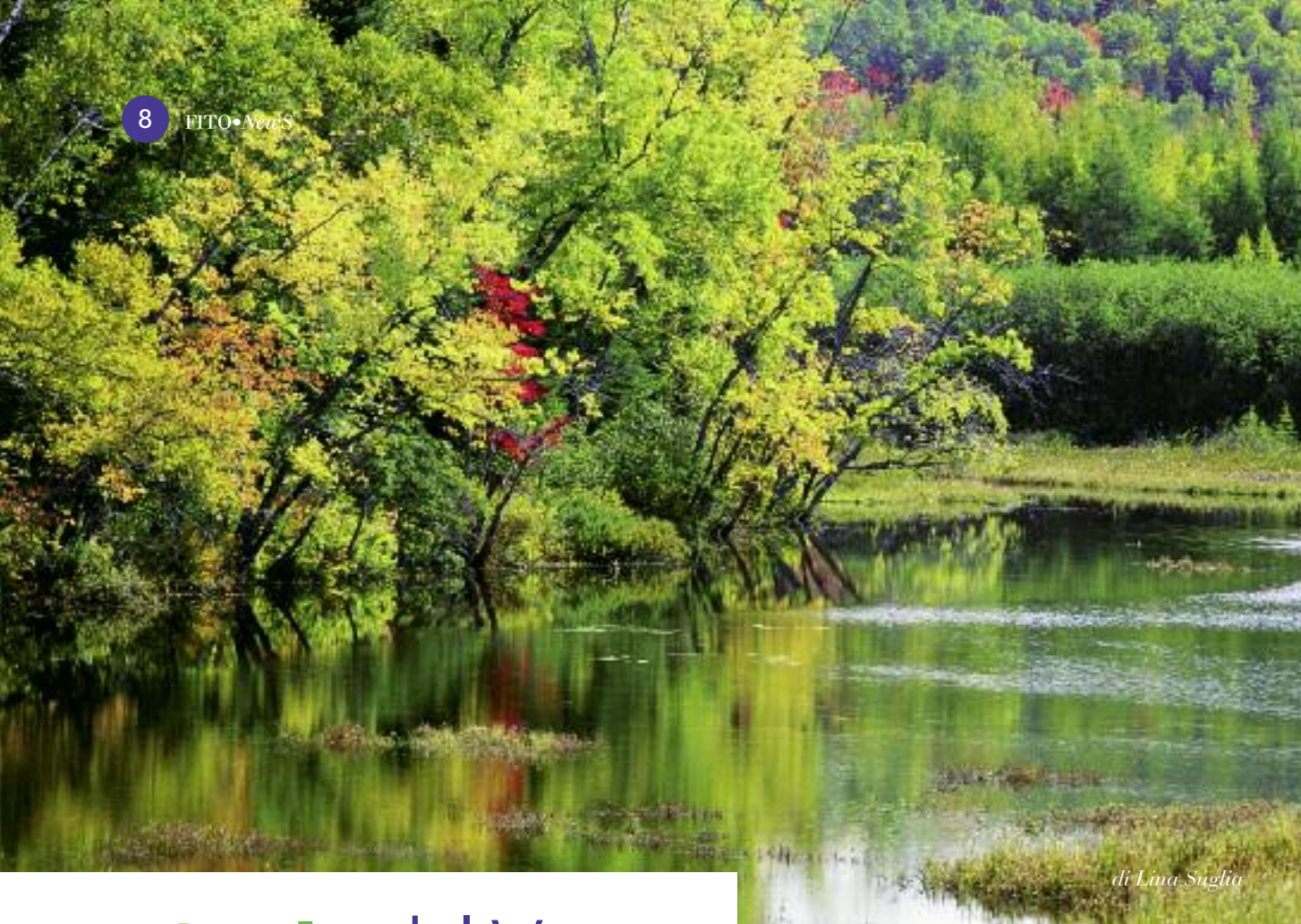
Provincia

Nazione

Telefono

Fax

E-mail



di Lina Suglia

Copia dal Vero

L'UTILIZZARE COME MATERIA PRIMA

UN VEGETALE FRESCO COMPORTA QUALITÀ

SIGNIFICATIVE DEL PRODOTTO FINALE

di specie officinali, poi subito lavorate. Ma già in tempi antichi, i manuali ufficiali compilati dai dotti prediligevano alle nostrane le specie esotiche che, data la distanza dai luoghi d'origine, venivano importate e necessariamente trattate secche: una tendenza diventata in seguito dominante, progressivamente all'accentrarsi delle attività produttive negli agglomerati urbani e al nascere dell'industria farmaceutica.

Antico, anzi Nuovo

Da queste premesse, l'affermarsi del mercato erboristico ha proposto inizialmente a prescrittori e consumatori miscele per tisane o fitoderivati come Estratti Secchi (ES) e Fluidi (EF), per la cui preparazione si impiegano droghe essiccate. L'utilizzo estrattivo di organi vegetali lavorati quando ancora conservano la freschezza e il vigore della pianta in campo, rappresenta nella moderna fitoterapia una novità introdotta con l'acquisizione delle Tinture Madri. Né è casuale la contemporanea "riscoperta" di specie della tradizione popolare: riproposte in questa forma, esse ampliano la conoscenza scientifica e il repertorio delle piante officinali disponibili, rispetto a quanto presente nelle attuali farmacopee ufficiali.

Cosa fa la Differenza

Per comprendere l'entità della svolta, si valutino le trasformazioni che l'essiccazione, anche condotta nel modo più corretto, comporta: la disidratazione di un tessuto vegetale induce profondi cambiamenti nell'ambiente cellulare, coinvolgendo anche particolari sostanze di interesse farmacologico sintetizzate dalla pianta officinale, dette principi attivi. Modificazioni nella loro struttura chimico-fisica, spesso accentuate anche dal metodo estrattivo cui la materia

prima è sottoposta (es. calore), ne condizionano la biodisponibilità, cioè la modalità di interazione con l'organismo umano. È un aspetto che non riguarda solo alcune categorie delle molte molecole presenti in un organo vegetale, ma soprattutto le loro reciproche e complesse dinamiche, che in terapia si traducono in una rete di effetti fisiologici coordinati.

Sotto la Lente

La valorizzazione biochimica d'insieme della pianta officinale è una concezione relativamente nuova, che si è fatta strada progressivamente all'affinarsi degli strumenti d'indagine a disposizione della farmacognosia.

All'inizio della ricerca e per buona parte del secolo scorso, l'attenzione fu rivolta alle molecole vegetali riconoscibili con i mezzi d'indagine del tempo, alla cui individuazione fece seguito lo studio dell'attività di ciascuna categoria considerata distintamente. Procedendo nell'identificazione di sostanze minori per numero o dimensione, il fatto che in molti casi esse si dimostrassero singolarmente inerti o poco rilevanti, suffragò l'ipotesi che la loro rinuncia in estrazione non fosse penalizzante. I fitoderivati "classici", ottenuti da pianta secca, rispondevano dunque alle esigenze e alle conoscenze di quella fase storica: avevano in sé quanto ritenuto importante.

Fedele all'Originale

Oggi è chiaro che principi attivi anche minimi svolgono un ruolo imprescindibile nella modulazione dell'attività di quelli maggiori: l'effetto salutistico di una specie è quindi il risultato del dinamismo interattivo del suo Fitocomplesso, inteso come insieme, non solo come somma, delle sue singole componenti.

In questa luce, la TM si distingue dagli altri fitoderivati come la più fedele alla complessità fitochimica della pianta originaria: per l'estrazione da fresco e per l'ampio spettro di solvenza dell'etanolo, che permette la soluzione tutte le rispettive frazioni nelle loro proporzioni reciproche, è la più rappresentativa della peculiarità farmacologica e terapeutica propria della specie.



Aiutare l'intestino con dolcezza è una buona regola

Erbaregola è la linea di prodotti specifici per ogni tipo di stitichezza.
Risveglia dolcemente l'intestino e lo aiuta a mantenere i suoi ritmi naturali.

erbaregola®
intestino regolare



pietrucci bruno visual design www.pietrucci-bruno.com



FITOMEDICAL

star bene è naturale

www.fitomedical.com

info@fitomedical.com

www.fitomedical.com



Ritratto di Profilo

LA TINTURA MADRE

È L'ESTRAZIONE

PIÙ FEDELE ALLA

"PERSONALITÀ"

DELLA PIANTA

Per riassumere in due parole cosa i Macerati da pianta fresca offrono di davvero innovativo in confronto ad altri fitoderivati, si potrebbe rispondere: la complessità del vivente. Non è un valore quantitativo, anzi: paragonando la TM con le possibili forme estrattive in cui può essere declinata una medesima specie officinale, si verifica che alcune, come Estratti Secchi (ES) o Fluidi (EF), vantano una percentuale più alta di certe frazioni fitochimiche, il che si traduce in una dominanza dell'attività da esse promossa. Ma ulteriori categorie di sostanze, parimenti interessanti, sono qui presenti in quantità analoghe, minori, o completamente assenti: quindi, quella superiorità è a discapito dell'espressione di altre virtù salutistiche.

La Vita è complicata

Tale privazione assume rilevanza nel momento in cui lo sguardo si stacca da quelle specifiche molecole e vede nel tessuto vegetale, composto da singole cellule e sostanze, un'unicità vivente, la cui qualità supera la somma delle componenti chimico-fisiche. La biologia, la scienza della vita, definisce il "vivere" come scambio, interazione, connessione: è un processo che nell'individuo Pianta, posto in relazione ecologica con l'ambiente, si rispecchia nella vivace dinamica delle molteplici e differenziate sostanze che ne compongono il totum vegetale.

Come un Cielo stellato

Davvero, nessuna estrazione esprime in modo esaustivo una simile complessità: ma, se alcune ne esaltano solo determinati aspetti, i Macerati da pianta fresca riproducono l'armonia delle singole sfumature come una nota corale d'insieme. Sono i diversi parametri procedurali scelti per la trasformazione che imprimono al prodotto finale

caratteristiche funzionali specifiche: quelli adottati per la Tintura Madre favoriscono il passaggio in soluzione di sostanze primarie e secondarie, in un equilibrio che conserva la vivacità fluente della pianta d'origine.

È una variegata e multiforme costellazione fitochimica: la qualità delle sue versatili sinergie, trasposta nell'organismo umano, si traduce in una sollecitazione di analoga qualità, polivalente e articolata in un ventaglio di attività fisiologiche correlate, maggiori e minori.

Carta d'Identità

Ne emerge il ritratto specifico di ogni individuo vegetale. Si riconosce da diverse prospettive, sfaccettature di un'identità, la cui manifestazione vivente si dispiega in aspetti paralleli, tutti convergenti nel definirne l'unicità: dal profilo botanico, che ne disegna le caratteristiche morfologiche, a quello biochimico, espressione della sua dinamica vitale, a quello farmacologico, che valorizza ogni pianta officinale per la sua distinta e complessa "personalità" salutistica.

La sua comprensione è la premessa peculiare di un atto terapeutico, la cui più alta espressione si incentra sulle corrispondenze e l'integrazione della complessità vegetale con quella speculare dell'organismo umano (profilo clinico).

Titoli nobiliari

Tali osservazioni permettono un'ulteriore puntualizzazione circa l'opportunità di titolare i Macerati da pianta fresca. Con analisi che verificano la presenza nell'estratto di una o più sostanze omogenee, indicate come responsabili dell'attività salutistica del preparato, la titolazione offre elementi consoni ad una logica di farmacoequivalenza: individuato il disturbo e le quantità di principio attivo necessarie a risolverlo, il rimedio titolato ne assicura un'adeguata assunzione. Ma un dato che focalizza e circoscrive l'attenzione esclusivamente a poche molecole, senza chiarire la compresenza delle altre che lo accompagnano, risulta parziale per la TM: più adeguata è la valutazione del suo profilo chimico (fingerprint) determinato con la cromatografia che, appunto come un'impronta digitale, ne rispecchia la specificità individuale.

La giusta quantità la risposta più efficace

linea

PROPOLI
Fitomedical

Ogni preparazione della Linea Propoli Fitomedical offre un **contenuto significativo di materia prima**, spesso abbinata nelle formulazioni a **fitoderivati sinergici**, la cui quantità è calibrata per offrire risposte specifiche.

Protezione

spray gola **5%** *salva gola* spray naso **5%** *respiro libero* crema **5%** *equilibrio cutaneo* glicolico **30%** *uso esterno*


Prevenzione

caramelle **6%** *sapore efficace* tavolette **10%** *con vitamina C* senza alcool **20%** *delicato* composto **25%** *balsamico*

Soluzione

sciroppo **10%** *lenitivo* idroalcolico **35%** *classico* polvere **50%** *miscelabile* tavolette **60%** *alla concentrazione*





di Lina Suglia

Un Gioco di Specchi

Per la vivacità, la pluralità e l'eterogeneità del proprio profilo fitochimico, i Macerati da pianta fresca (TM) manifestano l'espressione più esauriente del potenziale farmacologico della specie officinale.

Tramite essi, la fitoterapia dispone di strumenti polifunzionali di riequilibrio che, conformemente a tanta complessità, sono in grado di sollecitare risposte fisiologiche articolate su più piani interconnessi, offrendo l'opportunità di nuove strategie.

COME SI SCELGONO

E SI UTILIZZANO

LE TINTURE MADRI

No alle Semplificazioni

La loro logica di prescrizione inverte una tendenza dominante: ha poco in comune con quel tipo di conoscenza che acquisisce ed etichetta le piante officinali unicamente sulla base delle loro proprietà maggiori, riordinandole poi in categorie (sedative, toniche, digestive, ecc.) e livellando in modo svilente le molteplici possibilità offerte da ciascuna. I criteri di scelta di una Tintura Madre aderiscono piuttosto ad un'ottica sistemica, sono coerenti con le attuali concezioni delle medicine ecologiche, il cui sguardo abbraccia la rete della vita: nelle sue maglie convergono e interagiscono le dinamiche dell'individuo vegetale e di quello umano, la complessità dell'uno si rispecchia in quella dell'altro.

Anelli di una Catena

Sul presupposto che la salute dell'organismo dipende dalla coordinazione funzionale di cellule, tessuti, organi, è riduttivo immaginare che un disordine, per quanto localizzato, non origini da aspetti plurifattoriali, che in quel distretto confluiscono e si esprimono; né è altrettanto plausibile ritenere che il suo persistere non comprometta a cascata l'armonia dell'insieme.

In questa visione, un intervento davvero esauriente non si puntualizza unicamente sulla soppressione del sintomo, ma ambisce alla correzione del sistema nel suo insieme: l'attività complessa dei Macerati di pianta fresca, la loro articolazione su più bersagli correlati, risponde in modo consono a quest'esigenza.

Come Te non c'è Nessuno

Il sintomo - sia esso l'insonnia, il bruciore di stomaco o quant'altro - non è mai un'entità astratta, ma uno specifico segnale legato ad altri, nel contesto di un'espressione sindromica che si modifica, evolve e cambia nel tempo, disegna la storia individuale di chi lo riferisce. L'ascolto prestato a questo specifico e particolareggiato quadro e, d'altra parte, la valutazione delle attività primarie e secondarie di una specie salustica, possono suggerire interessanti analogie: esse conducono all'individuazione del rimedio davvero confacente al caso, scaturito dalla corrispondenza fra il profilo clinico del soggetto e quello della pianta officinale. Prescritta in Tintura Madre, essa diventa allora uno strumento estremamente mirato, efficace anche a dosaggi relativamente bassi.

Calzante come un Guanto

La modalità e l'iter attraverso cui si seleziona il Macerato di pianta fresca di una determinata specie e la si preferisce ad altre che vantano analoghe attività principali, evocano la derivazione omeopatica della Tintura Madre e la sua matrice culturale: trattata in questa forma estrattiva, ogni specie vegetale diventa interfaccia di uno specchio ideale, in cui Pianta e Uomo si confrontano e i loro profili si sovrappongono. È una scelta che valorizza la soggettività e l'unicità dell'individuo umano e di quello vegetale, proponendo modelli alternativi alla loro omologazione e standardizzazione.

Last, but not Least

I Macerati di pianta fresca, pur essendo utilizzabili in chiave sintomatica per fruire degli effetti di una specie vantati tra le sue attività fisiologiche principali, trovano dunque la migliore applicazione con un'assunzione costante, protratta per periodo indicativo di quattro-otto settimane (30-50 gocce, diluite in poca acqua, 2-3 volte al giorno). Si induce così una correzione profonda e individualizzata del quadro, che ne favorisce la stabilizzazione e la progressione verso nuovi equilibri.



Dall'incontro fra gli **Oligoelementi** e gli estratti di **Triticum** nasce il nuovo equilibrio dell'organismo.

A partire dagli scambi cellulari, fino agli organi più complessi, **Triticum+** assicura un benessere profondo e duraturo.

TRITICUM + Oligoelementi





*di Massimo Rossi,
Biologo, Consulente Aziendale*

Visione d'Insieme

I RISCHI DELLA RICERCA ANALITICA:

PERDERE DI VISTA IL TUTTO

Nello studio delle attività biologiche e farmacologiche delle piante, la tendenza corrente punta l'attenzione sulla stretta verifica sperimentale, prima in laboratorio su modelli animali, poi sull'uomo, per provare le evidenze terapeutiche.

Si valuta una proprietà alla volta, cercando di individuare i meccanismi biochimici coinvolti, si misurano le intensità d'azione e si controlla l'apparire di effetti collaterali, di interazioni con altri farmaci e quindi di controindicazioni.

Virtù trascurate

La storia sociale di una pianta, il suo portato tradizionale e le osservazioni empiriche sedimentate sono viste come pedana di partenza per costruire congetture da vagliare sperimentalmente.

Delineata l'ipotesi, le stratificazioni di conoscenza vengono abbandonate, se va bene, alle cure degli umanisti (storici, antropologi, etnologi, quasi mai i poeti), con lo scarso valore che a tali cure viene attribuito.

Accade così che, paradossalmente, ad una pianta con una ricca e complessa tradizione di usi diversi venga oggi attribuita un'unica virtù, la sola su cui si è indagato approfonditamente, e che tutto il resto si perda come non esistesse. Si focalizza l'attenzione su un principio attivo e sul suo ruolo biochimico, mentre la costellazione di altri componenti, ciascuno dotato di proprietà altrettanto nobili, viene trascurata e messa in un angolo. Anzi, capita spesso che la si veda come impaccio.

Come frequentemente accade, per illuminare un elemento si perde di vista complessità e memoria.

Un bell'Esempio

Quando si presentano nuovi Macerati di Pianta Fresca si ha invece ben chiaro il fine che ci si propone, contribuire cioè a portare alla luce il giusto impasto di tradizione erboristica, di clinica empirica riaggiornata e di ricerca scientifica. Un esempio può forse servire.

In Europa, l'uso del Crespino (*Berberis vulgaris* L.) fu incorporato dalla dottrina delle signature in ragione del colore giallo della parte interna della corteccia delle sue radici, che ne indicava il pregio come rimedio per i mali del fegato e della cistifellea. Per analogia con la causalità epatica delle malattie febbrili e infiammatorie, si estendevano le proprietà delle radici alla cura delle febbri intermittenti (malaria) e acute, alle infezioni urinarie e intestinali. Nel secolo scorso l'interesse si puntò quasi esclusivamente su un singolo principio attivo del fitocomplesso, la berberina, e sulle sue attività antibatteriche, antiparassitarie, antinfiammatorie e antiaritmiche. A causa di questa prevalente focalizzazione sulla berberina e su sostanze ad essa analoghe, si perdevano di vista le tracce della complessità della pianta lasciate nella storia umana.

La Madre rivela

La rilettura attenta delle ricerche pubblicate, invece, mostra che molte delle attività riscontrate sono coerenti con le caratteristiche del fitocomplesso di *Berberis*, ottenibile per estrazione nella preparazione della Tintura Madre.

Il quadro che se ne può desumere è quello di un regolatore funzionale dell'attività epatobiliare e renale in condizioni di stasi da stress provocato da agenti infettivi o infiammatori.

È chiaro che la regolazione indotta da *Berberis* si riflette sulle condizioni di apparati che sono fisiologicamente in connessione con le mansioni di drenaggio del fegato, della cistifellea e dei reni, come la pelle e il sistema immunitario. Possiamo osservare evidenze analoghe anche ripercorrendo la storia di altre piante, che nel corso del tempo sembravano aver perso di interesse, se non a titolo etnobotanico. Il loro recupero razionale, non avulso dalla tradizione, può restituirci strumenti utili e flessibili.

Pierluigi Bruno visual design



Il giro del mondo in cento profumi

Le essenze sono la voce profumata delle piante.
L'abbiamo ascoltata e compresa, selezionando
pregiate specie aromatiche.
Oggi proponiamo un ampio assortimento
di **oli essenziali** di qualità,
corredati di tutte le informazioni necessarie
per il loro corretto utilizzo.

olio essenziale

linea
**oli
&essenze**



FITOMEDICAL





di Lina Suglia

Associazione a Scopo di Bene

SINERGIE D'AZIONE

TRA TINTURE MADRI

E OLIGOELEMENTI,

GEMMODERIVATI,

ESSENZE E ALTRI

ESTRATTI VEGETALI

L'estrema versatilità dei Macerati da pianta fresca li rende facilmente abbinabili fra loro o con altri fitoderivati, in associazioni che possono essere concepite in forma più o meno "stretta": alcune riguardano i diversi componenti di una formulazione, altre le preparazioni estemporanee, altre ancora si riferiscono ad una strategia terapeutica con uno schema giornaliero articolato in più rimedi, ciascuno assunto distintamente.

Non fare di tutte le Erbe un Fascio

Qualsiasi accostamento segue una precisa logica, incentrata sulla complementarietà funzionale dei singoli rimedi, in base al profilo clinico delle piante officinali chiamate in causa e alla tipologia dell'estrazione in cui sono scelte. Per quanto riguarda composizioni che devono mantenere la propria validità nel tempo, o preparazioni estemporanee che richiedono miscelazioni, gli accostamenti devono anche rispettare criteri di compatibilità chimico-fisica, impliciti ad una buona conoscenza fitochimica, o all'esperienza di un formulatore: è il caso della linea Fitomedical di Estratti Integrali Sinergici (EIS), dove ogni prodotto associa le TM di alcune specie officinali con altri estratti vegetali, mirati al riequilibrio di specifiche funzioni fisiologiche.

Si prende Chi s'assomiglia

Rispettando la stessa logica, le Tinture Madri sono utilizzabili in preparazioni anche in ambito domestico: ad esempio, per semplificare l'assunzione orale di un'essenza, sia della stessa pianta, per esaltarne l'effetto, sia di altre per ampliarlo. L'olio essenziale (OE) trova nell'alcol della TM un buon solvente: si diluisce in essa in ragione dell'1-5% (20-100 gtt. in 50 ml di TM, da somministrare a dosi di 20-30 gtt., 2-3 volte/dì).

Inoltre, i Macerati di pianta fresca di alcune specie a tropismo cutaneo, antinfiammatorie, antisettiche o cicatrizzanti, come Calendula o Piantaggine TM, possono essere impiegate per toccature o applicazioni locali, opportunamente diluite (una parte di TM in quattro d'acqua).

Un buon Carattere

Ma la massima flessibilità dei Macerati da pianta fresca si mostra nei trattamenti rivolti al riequilibrio di una specifica condizione individuale, giocati sulla complementarità di rimedi diversi: le TM affiancano ogni strumento della fitoterapia (anche somministrato per altre vie: es. TM per bocca con OE in olfazione o massaggio), oltre a quelli dell'Oligoterapia.

Si creano così sinergie che valorizzano i rispettivi ruoli terapeutici e le specifiche potenzialità, inducendo sollecitazioni diverse e convergenti, cui seguono risposte differite: alcune rapide, apprezzabili per lo sgravio del quadro, altre più lente, ma significative per la sua evoluzione.

Per Ognuno c'è Qualcuno

In questo contesto, la TM, scelta in base alla corrispondenza del suo profilo clinico con quello del soggetto, precisa e dirige l'ambito d'azione del trattamento.

Sottolinea l'attività sintomatica di piante consigliate in forma di EST (Estratti Secchi in Tavolette) o Estratti Fluidi, o quella degli oligoelementi complementari, orientati a bersagli specifici. Interessa la stimolazione degli emuntori, interagendo con il drenaggio dei Meristemoderivati (MG) che esprimono verso quegli organi uno specifico tropismo. Associata a Gemmoderivati (MG), OE, o piante adattogene in forma di EST, induce una modificazione profonda del terreno, attraverso la modulazione dei sistemi di controllo e la regolazione dei meccanismi omeostatici; analogamente, puntualizza l'azione degli oligoelementi diatesici e, modulando la tipologia delle risposte biologiche, ne contiene le espressioni sindromiche.

Né è da trascurare la possibilità di completare con opportune TM l'attività di prodotti di linee specifiche (es. Propoli, Artihara, Erbaregola, Slim body project).

Soluzioni di benessere

La salute è preziosa. Scegli Estratti Integrali Sinergici, soluzioni naturali per effetti fisiologici rapidi e duraturi.

ansia
articolazioni
ciclo
circolazione
colon

difese
digestione
drenaggio
fegato

grassi
ipersensibilità
memoria
menopausa

pelle
peso
pressione
prostata

respirazione
serenità
sonno
stomaco
testa
zuccheri



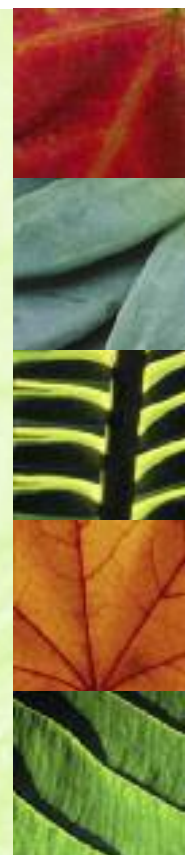
Estratti Integrali Sinergici



FITOMEDICAL
star bene è naturale

www.fitomedical.com

info@fitomedical.com



Se le conosci le apprezzi


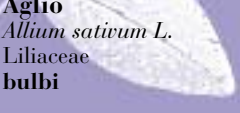
PROPRIETÀ

E APPLICAZIONI

DEI MACERATI

DI PIANTA FRESCA



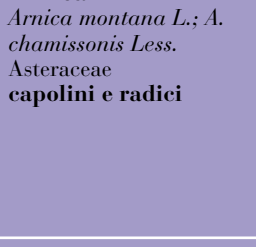

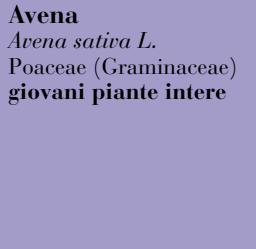

Macerati di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Achillea <i>Achillea millefolium L.</i> Asteraceae sommità fiorite 	Antinfiammatorio. Spasmolitico. Stomachico, eupeptico. Colagogo. Emostatico. Depigmentante cutaneo.	Dispepsie ipo- e ipersteniche, nausea, spasmi gastrointestinali, gastriti. Spasmi genitali, dismenorrea, metrorragia. Spasmodia vascolare e stati infiammatori perivascolari (varici, emorroidi ecc.). Stati infiammatori cutanei con difficoltà di cicatrizzazione. Iperpigmentazione cutanea.	Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee.	Di norma 30-50 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> diluita al 10-20% in acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Aglio <i>Allium sativum L.</i> Liliaceae bulbi 	Ipotensivo. Antiaggregante piastrinico, fibrinolitico. Ipolipidizzante, ipocolesterolemizzante. Antisettico, antimicotico, antiparassitario.	Iperensione borderline o lieve. Rischio trombotico, rischio coronarico. Ipercolesterolemia, prevenzione delle aterosclerosi. Coadiuvante nelle infezioni del tratto gastroenterico e delle vie respiratorie. Antielmintico nelle infestazioni da ossiuri. Coadiuvante nel trattamento di infezioni da Candida e Trichomonas.	Possibili interazioni con farmaci anticoagulanti.	Di norma 30-50 gocce 2-3 volte al giorno.
Agnocasto <i>Vitex agnus-castus L.</i> Verbenaceae frutti	Inibisce il rilascio di FSH; stimola la produzione di LH, modificando il rapporto estrogeno-progestinico a favore di quest'ultimo. Inibisce la produzione di alti livelli di prolattina. Leggero sedativo.	Sindromi premestruali con ritenzione idrica, algie diffuse, recidive acneiche ed erpetiche. Iper- e polimenorree con iperplasia endometriale e carenza di LH e/o iperfollicolismo; condizioni di ovaio policistico. Mastodinie premestruali e puerperali, mastopatie estrogeno- e prolattino-dipendenti, mastopatie fibrocistiche. Insufficienze del corpo luteo. Sedativo centrale a polarità prevalentemente femminile in presenza di depressione ciclica legata alla fase premenstruale.	Rari casi di ipersensibilità individuale. Non somministrare in gravidanza.	Di norma 30-50 gocce 3 volte al giorno.
Agrimonia <i>Agrimonia eupatoria L.</i> Rosaceae parti aeree	Antinfiammatorio e spasmolitico della muscolatura liscia (vie urinarie, intestino, vasi sanguigni). Antisettico e riequilibrante della flora batterica intestinale. Inibitore di Trichomonas. Ipeglicemizzante e stimolante pancreatico. Cicatrizzante e riepitelizzante. Diuretico.	Regola la flora batterica, riduce gli spasmi e protegge le pareti intestinali (colite, enteriti, disbiosi). Coadiuvante nelle infiammazioni e infezioni genitourinarie (cistiti, uretriti, trichomoniasi e candidosi). Regolatore delle funzioni epato-pancreatiche (infiammazioni delle vie biliari, iperglicemia).	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
BIBLIOGRAFIA: M. Rossi - Tinture Madri in fitoterapia - Studio Edizioni S. Mills - K. Bone - The Essential guide to herbal safety - Elsevier				
AVVERTENZA: Questa tabella è fornita esclusivamente a scopo informativo e non è assolutamente intesa come sostitutivo dell'atto medico. Le informazioni di queste pagine, pertanto, non devono essere utilizzate per diagnosticare o curare un problema di salute o una malattia. Il lettore è invitato ad interpellare il proprio medico curante per domande relative al proprio stato di salute.				

da Amamelide a Avena



Macerati

di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Amamelide <i>Hamamelis virginiana L.</i> Hamamelidaceae foglie e corteccia dei giovani rami 	Astringente. Antinfiammatorio. Vasocostrittore, vasoprotettore. Emostatico. Protettivo delle mucose.	Coadiuvante nelle vasculopatie (flebiti, varici, ulcere varicose, emorroidi e arteriti degli arti inferiori). Mettorragie e disturbi vascolari della menopausa; infiammazioni ginecologiche. Dermatiti e dermatosi. Stati infiammatori gengivali con tendenza al sanguinamento.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> al 10-20% in lavaggi o impacchi.
Angelica <i>Angelica archangelica L.</i> Apiaceae radici 	Spasmodico. Stimolante digestivo, regolatore epatico; antinfiammatorio delle mucose; carminativo. Espettorante.	Disturbi spastici gastrointestinali (dispepsia ipotonica, colon irritabile). Tendenze irritative delle mucose con spasmi (gastrite e tendenze ulcerative, bronchiti, cistiti). Stimola l'appetito e le funzioni digestive.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Fotosensibilizzante: fare attenzione all'esposizione al sole. Non somministrare in gravidanza.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno.
Aparine <i>Galium aparine L.</i> Rubiaceae parti aeree 	Diuretico. Drenante linfatico. Detossificante. Antinfiammatorio. Spasmodico sistemico e delle vie urinarie. Sedativo.	Ritenzione idrica (gonfiore premenstruali, degli arti inferiori, ecc.). Stasi linfatica. Oliguria, disuria (cistiti asettiche, da vescica "irritabile", litiasi, nefrite iniziale). Infiammazioni e iperplasie dei nodi linfatici (linfadenopatie). Dermatosi (eczemi, seborrea, follicoliti, eruzioni cutanee). Irritabilità, agitazione.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> al 20-30% in lavaggi o impacchi.
Arnica <i>Arnica montana L.; A. chamissonis Less.</i> Asteraceae capolini e radici 	Spasmodico a livello della muscolatura liscia, soprattutto vascolare. Antiedemigeno. Antistaminico ed antinevralgico. Antibiotico. Immunostimolante.	Contusioni con traumatismi, versamenti sierosi ed ecchimosi. Dolori muscolari, lombalgie. Distorsioni e stiramenti muscolari. Artralgie, cervicalgie. Coadiuvante nella fase pre- e postchirurgica.	Sono possibili reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee. Non applicare su ferite aperte.	<i>Uso esterno:</i> al 10-20% in acqua o soluzione fisiologica per impacchi in sede a cute integra.
Asparago <i>Asparagus officinalis L.</i> Liliaceae radici 	Diuretico volumetrico, azoturico, fosfaturico, natriurico. Antilitiasico. Antinfiammatorio. Antisettico. Antidismetabolico. Leggero mucolitico ed espettorante.	Dismetabolie con iperazotemia, eccesso di fosfati e cloruri. Coadiuvante nella profilassi delle litiasi renali. Cistiti, uretriti. Ipertensioni con ipersodiemia. Ritenzione idrica (disuria, oliguria, edemi).	Non evidenziati ai normali dosaggi. Rari casi di ipersensibilità individuale.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
Avena <i>Avena sativa L.</i> Poaceae (Graminaceae) giovani piante intere 	Stimolante poliendocrino, in particolare della tiroide. Attività di stimolo del rilascio di LH. Antidepressivo, sedativo nervoso; regolarizzante dei ritmi del sonno. Tonicardico. Ipotensivo. Ipocholesterolemizzante. Antidiscrasico e antimicotico.	Disfunzioni poliendocrine, prevalentemente tiroidee. Dismenorrea, amenorrea. Disturbi della menopausa (dissonie, nervosismo, disturbi alimentari). Depressione, prostrazione psicofisica, dissonie. Dipendenza (fumo, alcol ecc.). Dermatosi (soprattutto micotiche).	Non evidenziati. Rari, transitori scompensi di lieve entità della funzionalità tiroidea per alti dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> al 20-30% in lavaggi o impacchi.



Macerati

di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Ballota <i>Ballota nigra</i> L. Lamiaceae parti aeree 	Spasmolitico (gastrointestinale, bronchiale, genitale). Sedativo nervoso. Leggero ansiolitico. Bechico, espettorante, mucolitico.	Spasmodie con disturbi del sonno, ansia e manifestazioni somatiche connesse. Disturbi nervosi e somatici della menopausa. Tossi spasmodiche con muco viscoso. Manifestazioni crampiformi gastrointestinali. Coadiuvante nei disturbi della libido.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30 gocce 3 volte al giorno, oppure 40-60 gocce prima di coricarsi.
Bardana <i>Arcium lappa</i> L. Asteraceae radici 	Diuretico. Depurativo. Antinfiammatorio. Antiossidante, antiradicalico. Antisettico (batteri, virus, funghi). Antimutageno e desmutageno.	Dismetabolie con iperuricemia, iperlipidemie, iperglicemia. Disturbi allergici cutanei (psoriasi, eczema, ecc.). Dermatiti (micosi cutanee, ascessi, acne, foruncolosi). Artriti, gotta, disturbi reumatici con acido urico elevato.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno. Uso esterno: al 20-30% in lavaggi o impacchi.
Betulla <i>Betula verrucosa</i> Ehrh. (= <i>B. pendula</i> Roth.) <i>Betula pubescens</i> Ehrh. Betulaceae foglie	Diuretico acquaretico. Depurativo. Antinfiammatorio. Coleretico. Vasoprotettivo. Diaforetico.	Stati infiammatori e settici delle vie urinarie: oliguria, cistiti, pielonefriti, uretriti, litiasi, nefrosi, prostatiti, albuminuria. Stati infiammatori del connettivo e dell'apparato locomotore: reumatismi algici e torpidi, artriti. Disturbi del metabolismo: obesità, iperazotemia, iperuricemia, ipercolesterolemia, iperlipidemia.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40 gocce 2-3 volte al giorno.
Biancospino <i>Crataegus laevigata</i> (Poir.) DC. (= <i>C. oxyacantha</i> L.) Rosaceae foglie e fiori	Antiossidante e antiradicalico. Regolarizzante della funzionalità cardiaca. Aumenta la tolleranza del miocardio nei confronti dell'ipossia. Ipotensivo. Protettivo endoteliale. Spasmolitico sistemico e sedativo leggero.	Angina pectoris. Coronariopatie. Aritmie cardiache. "Invecchiamento" cardiaco. Spasmodie cardiovascolari. Ipertensione. Prevenzione del danno vascolare. Dissonnie a componente cardiaca.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40 gocce 2-3 volte al giorno.
Borsa del pastore <i>Capsella bursa-pastoris</i> (L.) Medicus Brassicaceae parti aeree	Antiemorragico. Stimolante della muscolatura liscia. Antinfiammatorio. Diuretico. Vasodilatatore. Cronotropo e inotropo positivo.	Metrorragie e menorragie in età fertile e in menopausa. Emorragie derivate da fibromatosi uterina. Dismenorree con fluttuazione della quantità e della consistenza del flusso. Congestione pelvica. Stati infiammatori delle vie urinarie. Coadiuvante nelle ipertensioni arteriose.	Non somministrare in concomitanza con anticoagulanti. Non usare in gravidanza.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno.
Calendula <i>Calendula officinalis</i> L. Asteraceae capolini	Antisettico. Antinfiammatorio. Riepitelizzante. Antiedemigeno, vasoprotettivo. Colecistocinetico. Uterotonico.	Riepitelizzante e protettivo delle mucose e degli epitelii danneggiati (ulcus cruris, piaghe, ragadi, afte, ecc.). Dermatosi infiammatorie, allergiche o micotiche. Stati infiammatori e infettivi vulvo-vaginali. Infezioni interne ed esterne. Stati infiammatori e ipotonia biliare. Dismenorrea.	Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee. Non somministrare in gravidanza.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno. Uso esterno: diluita al 10-30% in acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Camomilla <i>Matricaria recutita</i> (L.) Rauch. [= <i>M. chamomilla</i> L.] = <i>Chamomilla recutita</i> (L.) Rausch. Asteraceae capolini	Antinfiammatorio. Spasmolitico. Sedativo. Vulnerario, riepitelizzante. Antidisturbante. Diaforetico.	Spasmi gastrointestinali a componente infiammatoria (gastrite, colon irritabile, flatulenza, coliche, ecc.). Infiammazioni cutanee e delle mucose (dermatiti, eczemi, fissurazioni, ulcerazioni, emorroidi, mucose orali, ecc.). Stati ansiosi. Sindromi premestruali e dismenorrea con spasmodie. Chinotosi.	Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee.	Di norma 30-50 gocce 2-3 volte al giorno. Uso esterno: diluita al 10-20% in acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.


Macerati

di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Carciofo <i>Cynara scolymus L.</i> Asteraceae foglie 	Digestivo, carminativo. Ipocolesterolemizzante e, Ipolipidemizzante. Regolatore delle funzioni epatobiliari. Colagogo. Depurativo.	Dispepsie. Disfunzioni epatobiliari. Ipercolesterolemia. Iperuricemia correlata ad epatopatie di varia entità. Iperlipidemia e rischio ateromatoso.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
Cardiaca <i>Leonurus cardiaca L.</i> Lamiaceae foglie 	Sedativo e spasmolitico. Emmenagogo. Cronotropo negativo. Ipotensivo. Frenante tiroideo. Analgesico.	Spasmodia genitale. Dismenorrea e amenorrea. Disturbi cardiaci neuropatici (eretismo cardiaco). Disturbi cardiaci funzionali (spasmodia, menopausa). Angina pectoris. Iperipertiroidismo.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Sono possibili spasmi genitali o intestinali ad alti dosaggi. Controindicato in gravidanza.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno.
Cardo mariano <i>Silybum marianum (L.) Gaertn.</i> Asteraceae acheni	Protettivo delle membrane cellulari. Protettivo epatico e renale. Colagogo. Antidisseptico. Antiossidante. Antimutageno.	Esposizione a sostanze epatotossiche e nefrotossiche. Insufficienze epatiche e sequele di epatopatie (epatiti, cirrosi ecc.). Stati congestivi della circolazione portale con emorroidi, metrorragie. Disturbi digestivi. Danni cutanei da UV.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee.	Di norma 30-40 gocce 3-4 volte al giorno.
Centinodia <i>Polygonum aviculare L.</i> Polygonaceae pianta intera	Diuretico. Antinfiammatorio. Drenante cutaneo. Antiparassitario, antimicotico. Vulnerario. Emostatico.	Disturbi delle vie urinarie (cistiti recidivanti, cistiti con disuria, uretriti, oliguria, enuresi, litiasi). Disturbi ginecologici (ulcerazioni, leucorrea, Trichomonas, prurito). Affezioni intestinali (parassitosi intestinali, enteriti, dissenteria, emorroidi). Dermatosi micotiche, eczema umido. Bronchiti croniche, enfisema.	Possibili interazioni con farmaci anticoagulanti.	Di norma 30-50 gocce 2-3 volte al giorno.
Cipresso <i>Cupressus sempervirens L.</i> Cupressaceae giovani galbuli	Protettivo vascolare venoso e antiedemigeno; vasocostrittore venoso degli arti inferiori e del bacinetto. Emostatico. Eupneico, bechico, antisettico delle vie respiratorie. Spasmolitico. Debole azione ormono-simile (estrogenica).	Stasi venose prevalentemente a carico dei vasi di grosso calibro (varici, emorroidi, metrorragie). Metrorragie con squilibri ormonali, in particolare durante la menopausa. Dismenorrea. Congestione del bacinetto, in particolare vescicale e prostatica. Tossi spasmodiche, dispnea, pertosse.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> diluita al 20-30% in acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Cren <i>Armoracia rusticana P.Gaertn., B.Mey. et Scherb</i> Brassicaceae radici	Mucolitico, espettorante. Coleretico. Depurativo. Antinfiammatorio. Gastroprotettivo. Batteriostatico.	Affezioni epatobiliari (stasi biliari, stasi metabolica, litiasi della cistifellea). Disturbi delle vie respiratorie (bronchiti e broncostasi occlusive asmatiformi non allergiche). Condizioni infiammatorie della mucosa gastrica.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Non somministrare in gravidanza.	Di norma 30 gocce 3 volte al giorno.
Crescione <i>Nasturtium officinale R. Br.</i> Brassicaceae parti aeree	Riequilibrante tiroideo. Coleretico. Mucolitico. Attivante metabolico. Antiossidante.	Riequilibrante tiroideo (ipertiroidismo, tachicardia). Drenaggio biliare, pancreatico esocrino ed endocrino. Discrasie cutanee. Stasi bronchiali.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.

Macerati


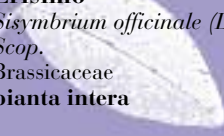
di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Crespino <i>Berberis vulgaris L.</i> Berberidaceae corteccia 	Antisettico ad ampio spettro. Antinfiammatorio. Antipiretico. Detossificante. Immunostimolante. Attivante surrenalico. Stimolante le funzioni gastriche, epatiche, biliari. Antitrombocitopenico. Spasmolitico. Ipotensivo.	Infezioni intestinali, epatobiliari, e urogenitali (enteriti, dissenteria, colecistiti, candidiasi, vaginiti, leucorree, ecc.). Infezioni respiratorie (tonsillite, faringite, laringite, stomatiti, bronchiti ecc.). Riduzione di piastrine e/o linfociti da farmaci, radiazioni ionizzanti, inquinanti, disimmunos. Dermatosi e dermatiti (ascessi, foruncolosi, follicoliti, ecc.). Dispepsie e gastriti da squilibri epatobiliari. Anoressia, astenia. Sindrome da Affaticamento Cronico. Ipertensione essenziale.	Non somministrare in gravidanza e durante l'allattamento. Può ridurre l'efficacia di farmaci "salvavita".	Di norma 40-50 gocce 2-4 volte al giorno, per periodi di 15 o 20 giorni. <i>Uso esterno:</i> diluita al 15-25% in acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Echinacea <i>Echinacea angustifolia DC.</i> Asteraceae pianta intera	Immunostimolante e immunomodulante. Antivirale, antibatterico, antimicotico. Antinfiammatorio. Riepitelizzante, vulnerario.	Stimolante della risposta immunitaria nella profilassi influenzale, delle infezioni acute e croniche. Anergie sistemiche con compromissione neuroendocrina e immunitaria. Patologie infettive ed autoimmuni. Come cicatrizzante e riepitelizzante in caso di ferite, postumi di infezioni dermatologiche e punture d'insetti.	Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee. Possibili interazioni con farmaci antivirali e immunosoppressori	Di norma 20-40 gocce 2-4 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> diluita al 20-30% in acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Edera <i>Hedera helix L.</i> Araliaceae foglie	Espettorante, mucolitico. Bechico. Antinfiammatorio. Antalgico. Spasmolitico. Antiedemigeno.	Stati infiammatori delle vie respiratorie (tosse, bronchiti, asma, sindromi enfisematose). Patologie reumatiche iperalgiche. Cellulite. Permeabilità e atonia vascolare. Sindromi genitali dolorose.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Non somministrare in gravidanza.	Di norma 15 gocce 3-4 volte al giorno.
Elicriso <i>Helichrysum italicum (Roth) Don.</i> Asteraceae capolini	Colecistocinetico e spasmolitico delle vie biliari. Stimolante delle secrezioni pancreatiche e gastriche. Antibatterico. Antimicotico. Atiradicalico. Antinfiammatorio. Antiallergico.	Piccola insufficienza epatica, steatosi. Ipercolesterolemia. Pancreatiti, insufficienza pancreatica esocrina. Affezioni delle vie respiratorie di tipo allergico e bronchiti croniche. Dermatosi e patologie connettivali.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20% in acqua sterile o soluzione fisiologica.
Enula <i>Inula helenium L.</i> Asteraceae radici	Secretolitico ed espettorante. Coleretico. Diuretico dechlorurante e deuricemizzante. Antinfiammatorio. Antimicotico. Antielmintico.	Affezioni delle vie respiratorie (bronchiti, tossi spasmodiche e dispnee asmatiformi). Stasi secretive epatobiliari. Disbiosi intestinali a componente micotica. Dermatosi micotiche e infiammatorie.	Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee. Controindicato in gravidanza e allattamento.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> diluita al 15-25% in acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Epilobio <i>Epilobium angustifolium L.</i> Oenotheraceae parti aeree	Antinfiammatorio. Antiperplasico prostatico. Antisettico (antibatterico, antimicotico).	Stati infiammatori connessi a iperplasia prostatica e ad adenomi prostatici. Affezioni del cavo orofaringeo come astringente, antisettico ed antinfiammatorio. Dermatosi micotiche.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione in parti uguali con acqua sterile o in soluzione fisiologica per impacchi; al 10% per gargarismi.



da Equiseto a Fieno greco

Macerati


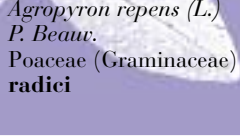
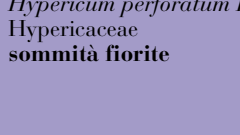
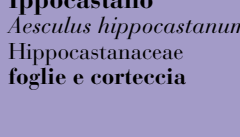



di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Equiseto <i>Equisetum arvense L.</i> Equisetaceae fronde sterili 	Diuretico volumetrico (acquaretico), natriurico. Emostatico. Protettivo connettivale e antinfiammatorio. Rimineralizzante.	Drenante nelle infiammazioni e nelle infezioni delle vie urinarie. Edemi post-traumatici e da stasi. Coadiuvante nelle cistiti da "vescica irritabile". Stati infiammatori connettivali di origine reumatica. Tendenze emorragiche. Fragilità delle fanere (unghie, capelli, ecc.).	Controindicato in presenza di edemi di origine cardiorenale.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
Erisimo <i>Sisymbrium officinale (L.) Scop.</i> Brassicaceae pianta intera 	Antinfiammatorio (mucose ORL). Batteriostatico. Espettorante. Colecistocinetico.	Stati infiammatori delle alte vie respiratorie (faringiti, laringiti con afonia, tracheiti, sinusite in fase acuta). Influenza e raffreddore con coinvolgimento bronchiale. Adinamie biliari.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 20-30 gocce 3-4 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> diluita al 15-25% in acqua sterile o soluzione fisiologica in gargarismi.
Erniaria <i>Herniaria glabra L.</i> Liliaceae pianta intera	Diuretico azoturico e uricosurico. Spasmolitico delle vie urinarie. Antilitiasico. Spasmolitico della muscolatura liscia, ipotensivo. Espettorante e mucolitico. Antimicotico, batteriostatico, virustatico. Antidermatosico.	Dismetabolie: iperuricemia, albuminuria. Disturbi infiammatori e settici delle vie urinarie: cistiti, uretriti, tenesmi vescicali. Litiasi delle vie urinarie. Dermatosi (psoriasi, eczemi, micosi). Affezioni delle vie respiratorie.	Controindicato nelle insufficienze renali. Possibili interazioni con gli anticoagulanti.	Di norma 30 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 25-50% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Escolzia - Papavero della California <i>Eschscholtzia californica Cham.</i> Papaveraceae pianta intera con radice	Sedativo. Ansiolitico. Spasmolitico. Analgesico. Colecistocinetico. Diuretico. Micostatico.	Stati d'ansia e di nervosismo seguiti da spossatezza e dissonnie. Insonnia (soprattutto se con spasmofilia viscerale). Neuropatie con ipercinesia. Emicranie psicogene e cefalee muscolotensive.	Può indurre sonnolenza e ridurre la vigilanza. E' sconsigliato l'uso prolungato.	Di norma 60-80 gocce la sera prima di coricarsi o 20-30 gocce 2-3 volte al giorno.
Eufrasia <i>Euphrasia rostkoviana Hayne</i> Scrophulariaceae parti aeree	Antinfiammatorio. Antiallergico. Astringente. Antisetico (batteri, lieviti, funghi). Citofilattico.	Infiammazioni e infezioni ORL (raffreddori virali e allergici, sinusiti, faringiti, tracheiti, otiti da ristagno). Infiammazioni e infezioni oculari (irritazioni lacrimali e corneali, blefariti, congiuntiviti). Dermatiti e dermatosi (eczemi, micosi, candidasi, ecc.).	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 10% in acqua sterile per impacchi palpebrali o al 20% per gargarismi.
Fieno greco <i>Trigonella foenum-graecum L.</i> Fabaceae semi	Tónico stimolante della muscolatura uterina. Stimolante del metabolismo e anabolizzante. Galattogogo. Ipocolesterolemizzante. Ipoglicemizzante. Emolliente, lenitivo. Diuretico ossalurico. Virustatico.	Dismetabolie (iperglicemie, ipercolesterolemie). Galattogogo e stimolante uterino (pre- e post-parto). Coadiuvante nelle infezioni virali e nelle infiammazioni gastrointestinali e delle vie respiratorie. Coadiuvante nel trattamento di litiasi ossaliche.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Può essere controindicato nell'iperestrogenia e nelle patologie estrogeno-dipendenti.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno.



Macerati di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Finocchio <i>Foeniculum vulgare</i> Mill. Apiaceae frutti 	Carminativo, stomachico. Spasmolitico. Antinfiammatorio. Leggera azione estrogenica. Galattogo, oxitocico. Fluidificante. Tónico cardiaco e respiratorio.	Spasmodia gastroenterica (dispepsie, gastralgie, colon irritabile, aerofagia, meteorismo). Spasmodia genitale (amenorrea, oligomenorrea, dismenorrea, sindrome premestruale). Ipogalattorrea. Tachicardia, cardialgia. Dispnea, asma, bronchite asmatiforme.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno.
Frassino <i>Fraxinus excelsior</i> L. Oleaceae foglie 	Antinfiammatorio. Antiossidante. Analgesico, spasmolitico. Diuretico volumetrico e uricosurico. Drenante epato-renale. Diaforetico. Antivirale.	Stati infiammatori di origine reumatica e artrosica. Infiammazioni croniche, anche di tipo autoimmune. Spasmodia a interessamento muscolare e vascolare. Dismetabolie e insufficienza epato-renale con tendenze gottose e ipertensive. Stati infettivi di origine virale.	Cautelativamente da non impiegare in concomitanza con l'assunzione di anticoagulanti.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno.
Fumaria <i>Fumaria officinalis</i> L. Fumariaceae parti aeree	Regularizzante delle funzioni biliari. Spasmolitico della muscolatura liscia. Anticolinergico, antiserotoninico, antistaminico. Diuretico. Lassativo. Antidiscrasico cutaneo.	Drenante epato-biliare e pancreatico esocrino (colecistiti, colestasi, ipercolesterolemie e iperlipidemie, arteriosclerosi). Drenante e depurativo nelle dermatosi (eczemi, psoriasi). Spasmi gastrointestinali e urogenitali (coliche, stipsi).	Non evidenziati ai normali dosaggi. Non somministrare in gravidanza e in allattamento.	Di norma 20-40 gocce 2-3 volte al giorno.
Galega <i>Galega officinalis</i> L. Fabaceae parti aeree	Ipoglicemizzante. Galattogogo. Antinfiammatorio. Antiaggregante pistrinico. Diuretico.	Regolatore glicemico nelle iperglicemie lievi. Coadiuvante nelle prime fasi dell'allattamento o quando sia necessario ottenere una maggiore produzione lattea. Mastiti e flogosi ghiandolari.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Controindicato a soggetti sottoposti a terapie anticoagulanti.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno.
Gelso <i>Morus alba</i> L. Moraceae foglie	Ipoglicemizzante. Ipolipidizzante, ipocolesterolezzante. Vasodilatatore, ipotensivo. Antiossidante, antiradicalico. Antinfiammatorio. Riequilibrante del metabolismo cellulare con stimolo della sintesi delle proteine. Antistress.	Iperglicemie transitorie e diabete di tipo II. Dismetabolie (ipertrigliceridemia, ipercolesterolemia). Disturbi gastro-enterici con dispepsie, dilatazione addominale ed emicranie connesse. Affezioni delle vie respiratorie a componente infiammatoria, virale o batterica.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno
Genziana <i>Gentiana lutea</i> L. Gentianaceae radici e rizomi	Amaro eupeptico. Colecistocinetico. Epatoprotettivo. Antinfiammatorio. Tónico. Antipiretico blando.	Atonia digestiva con ridotta secrezione gastrica (dispepsia, flatulenza). Disturbi infiammatori epatobiliari e sistemici. Scarso appetito in convalescenza e debilitazione. Intolleranze alimentari.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Evitare l'assunzione in presenza di gastrite attiva ed ulcera.	Di norma 30 gocce mezz'ora prima dei pasti o 15-20 gocce 3 volte al giorno.
Ginepro <i>Juniperus communis</i> L. Cupressaceae bacche	Diuretico volumetrico (acquaretico), batteriostatico delle vie urinarie. Eupeptico, carminativo, batteriostatico intestinale. Antinfiammatorio connettivale e articolare. Stimolante epato-pancreatico. Antisettico ed espettorante. Tónico sistemico e nervoso.	Disturbi delle vie genitourinarie (cistiti con albuminuria, litiasi, disuria con dolori lombari, edema, dismenorrea spasmodica, atonia uterina accompagnata da sintomatologie cistitiche). Disturbi gastroenterici e metabolici (inappetenza, dispepsia ipostenica, flatulenza, fermentazioni intestinali, ipoacidità gastrica, gastrite atrofica cronica). Affezioni connettivali e articolari (reumatismo cronico, reumatismo attivo riacutizzato da vento, umidità e freddo).	Non somministrare in gravidanza. Controindicato negli stati infiammatori renali acuti.	Di norma 20-30 gocce 2-3 volte al giorno.

Macerati di pianta fresca



	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Ginkgo <i>Ginkgo biloba L.</i> Ginkgoaceae foglie 	Antiaggregante piastrinico. Vasoprotettivo. Stimolante della circolazione cerebrovascolare. Antiedemigeno. Vasodilatatore. Antinfiammatorio.	Disturbi circolatori (Raynaud, angiopatia diabetica, tendenze aterosclerotiche, cardiopatie, ecc.). Disturbi geriatrici (ridotta circolazione cerebrale, Alzheimer, amnesia, confusione mentale, ecc.). Asma, allergie con broncostrizione.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Controindicato per soggetti sottoposti a terapie anticoagulanti.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
Gramigna <i>Agropyron repens (L.) P. Beauv.</i> Poaceae (Graminaceae) radici 	Diuretico volumetrico e natriurico. Antinfiammatorio renale e vescicale. Antiiperlipidemico. Blando ipotensivo.	Disuria, stranguria, tenesmo vescicale (cistiti, uretriti, prostatiti). Disturbi infiammatori e settici delle vie urinarie. Litiassi urica, fosfatica, calcica. Gotta. Connettiviti reumatiche.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 50 gocce 3 volte al giorno.
Iperico <i>Hypericum perforatum L.</i> Hypericaceae sommità fiorite 	Antidepressivo. Sedativo. Antinfiammatorio. Vulnerario cutaneo e delle mucose. Antivirale. Batteriostatico.	Depressione lieve o moderata. Stati ansiosi con nevralgie e tensioni muscolari. Irritabilità e ansia in menopausa e in sindrome premestruale. Dolore reumatici e muscolari. Lesioni cutanee e delle mucose (ustioni, ferite, ulcere varicose).	Non evidenziati ai normali dosaggi. Può interferire con l'efficacia di farmaci assunti contemporaneamente.	Di norma 30-50 gocce 2-3 volte al giorno.
Ippocastano <i>Aesculus hippocastanum L.</i> Hippocastanaceae foglie e corteccia 	Protettivo vascolare. Astringente. Antinfiammatorio. Espettorante, bechico.	Disturbi circolatori con tendenze edematose. Stati infiammatori venosi degli arti inferiori ed emorroidari. Danni cutanei da ultravioletti. Stati infiammatori delle vie respiratorie.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> in soluzione al 15-25% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Lamio bianco <i>Lamium album L.</i> Lamiaceae parti aeree 	Antinfiammatorio, antiossidante, antiradicalico. Fluidificante, espettorante. Diuretico, drenante linfatico. Antisettico. Emostatico. Tonic. Spasmolitico.	Disturbi gastrointestinali (infiammazioni gastriche, pesantezza, inappetenza, flatulenza, colon irritabile, emorroidi). Disturbi ginecologici e urologici (leucorrea, dismenorrea, metrorragia, fibromi, stasi mestruale, disritmie della menopausa, cistiti, poliuria). Tosse irritativa con muco delle alte vie respiratorie. Stati infiammatori cutanei e delle mucose.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> diluire una parte di TM con tre parti di acqua sterile o soluzione fisiologica.
Lavanda <i>Lavandula angustifolia Mill.</i> Lamiaceae sommità fiorite 	Spasmolitico e sedativo. Antinfiammatorio. Coleretico e colagogo. Batteriostatico.	Irritabilità nervosa e spasmofilia (ansia, iperemotività, irritabilità, depressione, lipotimie, vertigini, cefalee, tremori, nevralgie, dissonnie). Disturbi gastrointestinali ed epato-biliari (dispepsie, spasmi del plesso solare, colon irritabile con prevalenza dissenterica, discinesia biliare con prevalente atonia, nausea, cefalee). Disturbi genitourinari (leucorree irritative, dismenorrea, oligomenorrea, cistiti irritative). Tachicardia, palpitazioni, dispnea da sforzo, acrocianosi. Ustioni. Prurito. Alopecia.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno; eventualmente 50-60 gocce alla sera. <i>Uso esterno:</i> diluita al 10-20% in acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Levistico <i>Levisticum officinale Koch</i> Apiaceae radici 	Spasmolitico della muscolatura liscia dell'utero. Diuretico. Antinociceptivo. Sedativo. Diaforetico. Carminativo. Antinfiammatorio.	Emmenagogo e spasmolitico nelle dismenorree e nelle mestruazioni dolorose. Diuretico nelle forme edematose (non nefropatiche) e per la prevenzione delle litiassi. Spasmofilia vescicale e renale nelle cistiti infiammatorie. Coliche e flatulenze intestinali. Infiammazioni della gola e nelle afte ulcerose.	Fotosensibilizzante ad alti dosaggi. Non somministrare in presenza di nefropatie e danni al parenchima renale.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno; oppure 20 gocce più volte, a distanza di 2-3 ore.

Macerati di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Luppolo <i>Humulus lupulus L.</i> Cannabaceae coni femminili 	Sedativo. Ipnotico. Spasmolitico. Amaro aromatico. Estrogenizzante. Antiandrogenico. Antisettico (antimicotico, batteriostatico).	Eccitabilità, agitazione e disturbi del sonno. Riduzione dell'appetito. Ipoestrogenie lievi. Iperandrogenie. Menopausa, osteoporosi. Acne. Dermatosi micotiche.	Rari casi di ipersensibilità. Controindicato nell'iperestrogenia (prolungato consumo di elevate quantità) e in gravidanza.	Di norma 20-30 gocce 3 volte al giorno. e/o 40-60 gocce alla sera prima di coricarsi.
Malva <i>Malva sylvestris L.</i> Malvaceae foglie e fiori 	Antinfiammatorio. Lenitivo. Antiossidante. Riepitelizzante.	Stati infiammatori delle vie respiratorie (raffreddore, tracheite, bronchite). Stati infiammatori gastrointestinali e delle mucose (colite, diverticoliti, gastrite).	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Margheritina <i>Bellis perennis L.</i> Asteraceae pianta intera	Antinfiammatorio; antiedemigeno; riepitelizzante. Mucolitico, espettorante. Diuretico volumetrico. Antimicotico. Antiossidante e protettivo di membrana.	Traumatismi con edema ed ematomi. Fragilità capillare; couperose; teleangectasie; acne rosacea. Disturbi a carattere infiammatorio delle vie respiratorie, anche a componente micotica. Oliguria con piccola insufficienza renale. Stati infiammatori epatici e renali con edema. Micosi cutanee e delle mucose; infezioni dermatologiche.	Sono possibili rari casi di ipersensibilità crociate con altre Asteraceae.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Marrubio <i>Marrubium vulgare L.</i> Lamiaceae foglie e sommità fiorite	Espettorante, bechico. Spasmolitico della muscolatura liscia. Stimolante digestivo. Protettivo epatico. Batteriostatico.	Disturbi delle vie respiratorie (bronchiti, asma, pertosse). Spasmi gastrici e dispepsie ipotoniche. Precordialgie. Ipercolesterolemia.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Controindicato in gravidanza.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno.
Marrubio d'acqua <i>Lycopus europaeus L.</i> Lamiaceae parti aeree	Regolatore tiroideo e delle gonadotropine. Sedativo e spasmolitico. Bechico. Diuretico.	Ipertiroidismo e scompensi neurovegetativi derivati (distonia con tachicardia, stati ansiosi e ipercinesia, dispnea, tachicardia, ipertrofia cardiaca dilatativa cronica). Gastralgia, ernia iatale. Eccesso di LH (amenorrea, ovaio policistico). Disturbi del ciclo mestruale con mastodinia. Tosse stizzosa.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Controindicato in gravidanza.	Di norma 30 gocce 3-4 volte al giorno.
Meliloto <i>Melilotus officinalis (L.) Pallas</i> Fabaceae sommità fiorite	Spasmolitico. Antiedemigeno, flebotonico. Linfotonico. Antiaggregante piastrinico.	Insufficienza venosa. Tendenze edematose degli arti inferiori. Linfedema. Spasmodie gastriche e spasmi a livello dell'apparato renale (precalcolosi, cistiti, etc.) con dolori circoscritti. Stati ansiosi con ipercinesia, ipertono e scarsità di sonno.	A dosaggi elevati si può osservare narcosi, nausea e cefalea. Controindicato in soggetti sottoposti a terapie anticoagulanti.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 15-25% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Melissa <i>Melissa officinalis L.</i> Lamiaceae foglie e sommità fiorite	Spasmolitico, sedativo, ansiolitico. Leggero inibitore delle funzioni tiroidee. Antivirale (Herpes simplex virus). Anticolinergico. Coleretico.	Stati di ansia accompagnati da irrequietezza e irritabilità. Sindromi premestruali e mestruali; disturbi connessi con la premenopausa e la menopausa. Disturbi dispeptici associati a dolori addominali. Colite cronica con spasmi e stipsi. Sedativo e tranquillante nelle insonnie, le cefalee e le tachicardie. Herpes simplex come preventivo o risolutivo. Protegge e migliora le funzioni cerebrali e la memoria.	A dosaggi elevati può ridurre l'efficacia di specifici farmaci per la funzione tiroidea. Non somministrare in presenza di ipotiroidismo e glaucoma.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.



da **Menta** a **Ortica****Macerati**

di pianta fresca


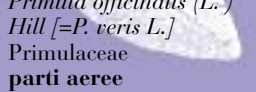
	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Menta <i>Mentha x piperita L.</i> Lamiaceae foglie 	Carminativo. Antiemetico. Stimolante biliare. Spasmolitico intestinale. Analgescico. Rinfrescante.	Dispepsia con nausea e cefalea. Tendenze spastiche intestinali e biliari (coliti, flatulenza). Nausea da movimento e gravidica. Infiammazioni cutanee con prurito.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Controindicato per i bambini.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Menta acquatica <i>Mentha aquatica L.</i> Lamiaceae foglie 	Antinfiammatorio. Mucolitico. Carminativo. Stimolante biliare. Insettifugo. Cicatrizante.	Afezioni delle vie respiratorie con stasi bronchiale. Tendenze spastiche intestinali e biliari (coliti, flatulenza). Infiammazioni cutanee e lesioni.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Controindicato in gravidanza e nei bambini.	Di norma 20-30 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Mirtillo <i>Vaccinium myrtillus L.</i> Ericaceae frutti	Vasoprotettore. Antidisiptico. Antiossidante. Protettivo oculare e neuronale. Ipoglicemizzante.	Alterazioni funzionali circolatorie (insufficienza venosa cronica, aterosclerosi, spasmofilia venosa e arteriosa). Disbiosi intestinali con diarrea. Iperglicemia. Disturbi della vista notturna e retinopatie.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno.
Nepeta <i>Nepeta cataria L.</i> Lamiaceae parti aeree	Antispasmodico e sedativo. Ansiolitico. Antisettico (batteriostatico e micostatico). Diaforetico.	Spasmi gastrointestinali (coliche, crampi ecc.). Spasmolitico ed emmenagogo nelle dismenorree e amenorree. Agitazione, nervosismo. Emicranie ostinate di origine psicogena e disturbi del sonno. Stati influenzali con infiammazioni tracheo-bronchiali.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno.
Oliivo <i>Olea europaea L.</i> Oleaceae foglie	Ipotensivo. Antitrombotico. Ipoglicemizzante. Ipocolesterolemizzante. Antinfiammatorio, antiossidante. Leggero antipiretico. Diuretico.	Ipertensione. Leggere aritmie cardiache. Disturbi metabolici con iperglicemia e ipercolesterolemia. Stati infiammatori. Spasmi muscolari e broncospasmo.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40-50 gocce 3 volte al giorno.
Ononide <i>Ononis spinosa L.</i> Fabaceae radici	Diuretico volumetrico (acquaretico), clorurico, natriurico. Antinfiammatorio. Blando ipotensivo. Colagogo.	Disturbi infiammatori e settici delle vie urinarie (cistite, pielite, nefrite, litiasi). Disturbi circolatori (edemi degli arti inferiori, ipertensione lieve). Drenaggio epato-renale nelle dismetabolie con manifestazioni reumatiche e dermatosiche.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
Ortica <i>Urtica dioica L.</i> Urticaceae pianta intera con rizomi	Diuretico volumetrico (acquaretico), deuricemizzante, declorurante. Antinfiammatorio prostatico. Antinfiammatorio connettivale. Ipoglicemizzante. Secretagogo gastrointestinale e pancreatico. Emostatico, antianemico. Antistaminico.	Disturbi infiammatori genitourinari (oliguria, uretriti, litiasi, ematuria, edema, ipertrofia prostatica, metrorragie). Stati infiammatori di origine reumatica e artrosica. Dispepsie con ipocloridria, ipotonia intestinale, ulcere duodenali, insufficienza pancreatica esocrina ed endocrina. Emorragie, epistassi, anemie, edemi capillari, atonia vasomotoria.	Controindicato nell'edema dovuto a insufficienza renale o cardiaca.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno.

Macerati



di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Partenio <i>Tanacetum parthenium (L.) Schultz-Bip.</i> Asteraceae parti aeree 	Spasmolitico. Anticefalalgico, antimigranico. Antinfiammatorio. Antinociceptivo (riduce la percezione di stimoli dolorosi).	Emicranie vasomotorie e cefalee muscolotensive. Dismenorrea e sindrome premestruale (soprattutto nel soggetto sofferente di emicrania premestruale). Artriti croniche. Psoriasi e manifestazioni sistemiche correlate (artriti). Rischio trombotico e ischemico, coronaropatie.	Controindicato in gravidanza e allattamento. Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analoga a quanto avviene per altre Asteracee.	Di norma da 30-40 gocce 2 volte al giorno a 50 gocce 3-4 volte al giorno.
Passiflora <i>Passiflora incarnata L.</i> Passifloraceae foglie 	Sedativo centrale (riduzione attività locomotoria, prolungamento del sonno, innalzamento della soglia nocicettiva e algica). Ansiolitico. Spasmolitico.	Disturbi del sonno. Agitazione, ansia. Stress nervoso. Nevralgie. Tachicardia nervosa. Disturbi gastrointestinali di origine nervosa.	Controindicato in gravidanza e allattamento. Può ridurre lo stato di attenzione alla guida.	Di norma 20-30 gocce 3 volte al giorno o 40-60 gocce alla sera.
Peonia <i>Paeonia officinalis L.</i> Paeoniaceae radici	Antinfiammatorio, antiradicalico. Antinociceptivo. Spasmolitico, miorelassante. Regolatore delle secrezioni gastriche. Stimolante della fagocitosi macrofagica. Vasodilatatore, ipotensivo.	Sindromi premestruali e mestruali dolorose accompagnate da tachicardie, pesantezza al bacinetto e cefalee. Sindrome dell'ovaio policistico (PCOS). Piccola insufficienza epatica, epatiti croniche. Spasmi gastrointestinali accompagnati da iperacidità (gastriti, ulcere, coliti). Spasmi muscolari. Cefalee ed emicranie. Emorroidi e ulcere varicose delle estremità. Ipertensione.	Può interagire con i farmaci anticoagulanti. Controindicato in gravidanza.	Di norma 15-25 gocce 2-3 volte al giorno.
Pepe d'acqua <i>Polygonum hydropiper L.</i> Polygonaceae parti aeree	Antiemorragico. Emmenagogo. Antinfiammatorio. Antinociceptivo. Diuretico. Antimicotico, batteriostatico.	Emorragie con flusso troppo abbondante anche in presenza di fibromatosi uterine. Emorragie connesse con varici, emorroidi, calcoli vescicali, ecc. Dismenorree e amenorree. Erosioni delle mucose gastriche e intestinali. Coliche intestinali con flatulenza. Cefalee legate a vasodilatazione intracranica. Micosi. Adenopatie.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno.
Piantaggine <i>Plantago lanceolata L.</i> Plantaginaceae foglie	Antinfiammatorio (inibizione cicloossigenasi e lipossigenasi; attività antiradicalica). Antivirale e batteriostatico. Riepitelizzante e protettivo delle mucose. Spasmolitico. Antiallergico. Potenziatore dell'immunità umorale. Diuretico.	Stati infiammatori e infettivi delle mucose delle vie respiratorie (otiti, sinusiti, faringiti), del tratto gastro-intestinale (enteriti, diarrea) e genitourinario (cistiti infiammatorie, enuresi, leucorree). Allergie e infiammazioni cutanee. Punture d'insetti. Per favorire la cicatrizzazione.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-50 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi, sciacqui o gargarismi.
Pilosella <i>Hieracium pilosella L.</i> Asteraceae rosetta fogliare	Diuretico volumetrico (acquaretico), azoturico, clorurico. Spasmolitico. Antisettico delle vie respiratorie. Antidismetabolico.	Disturbi delle vie urinarie (oliguria, edemi, azotemia renale o extrarenale, glomerulonefrite, litiasi urica, spasmi renali e tenesmi vescicali, nefro-angiosclerosi, gotta). Disturbi gastroenterici e metabolici (enterite, gastrite, insufficienza epatica congestizia, atonia biliare, dismetabolie con sovraccarico ponderale). Bronchiti acute e croniche.	Non utilizzare nell'edema dovuto a insufficienza renale o cardiaca. Possibili interazioni con anticoagulanti.	Di norma 40-50 gocce 3 volte al giorno.


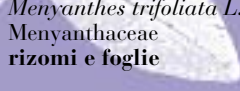
da **Potentilla** a **Rosmarino****Macerati**
di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Potentilla <i>Potentilla anserina L.</i> Rosaceae pianta intera con radici 	Antidisturbante, antidiarroico. Spasmodico intestinale e genitale. Vasoprotettivo. Ipoglicemizzante. Antinfiammatorio.	Enterocoliti, gastroenteriti e in generale nelle dissenterie con spasmi dolorosi e nelle spasmofilie piloriche e biliari. Spasmi uterini nelle dismenorree. Iperglicemia. Insufficienza venosa. Infiammazioni del cavo oro-faringeo.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 15- 25% con acqua sterile o soluzione fisiologica per gargarismi.
Primula <i>Primula officinalis (L.) Hill [=P. veris L.]</i> Primulaceae parti aeree 	Espettorante mucolitico e fluidificante (secretolitico). Diaforetico, antipiretico. Diuretico, uricosurico. Antinfiammatorio. Spasmodico, sedativo.	Bronchiti con tosse secca ed espettorazione difficile, bronchiti croniche, bronchiti asmatiche. Forme influenzali con manifestazioni infiammatorie delle vie respiratorie. Stati infiammatori articolari (reumatismi, artriti). Iperuricemia e fenomeni gottosi. Spasmofilia con manifestazioni respiratorie (asma), emicranie, insonnia.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Rari casi di sensibilizzazione allergica (salicilati).	Di norma 30-40 gocce 2-4 volte al giorno.
Prunella <i>Prunella vulgaris L.</i> Lamiaceae parti aeree	Ipotensivo. Citoprotettivo. Antinfiammatorio. Antiallergico. Antiossidante. Immunostimolante.	Ipertensioni da squilibri della funzionalità epatica. Squilibri neurovascolari con emicrania, tinnito, vertigini, percezione di sapori amari, oftalmia (alcolismo, epatopatie tossiche). Adenopatie con associati disturbi dermatologici, mastiti e lipomi. Oftalmie a componente infiammatoria. Allergie.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
Quercia marina <i>Fucus vesiculosus L.</i> Fucaceae alga intera	Stimolante dell'attività tiroidea. Anticoagulante. Protettivo delle mucose gastrointestinali. Antinfiammatorio. Ipocolesterolemizzante. Ipoestrogenizzante.	Obesità con rallentamento metabolico. Coadiuvante nella degenerazione grassa cardiaca. Stati infiammatori articolari in soggetti dismetabolici. Ipercoagulabilità ematica. Dislipidemie. Iperestrogene.	Controindicato in presenza di ipertiroidismo, in gravidanza e in allattamento.	Di norma 30-40 gocce 2 volte al giorno.
Ribes nero <i>Ribes nigrum L.</i> Grossulariaceae foglie	Diuretico. Antinfiammatorio. Antiallergico. Antimicotico.	Diuretico e antinfiammatorio nelle nefriti lievi. Drenante epato-renale e ipotensivo. Antinfiammatorio nelle sindromi reumatiche, nelle allergie e nelle patologie infettive.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
Romice <i>Rumex crispus L.</i> Polygonaceae radici	Drenante metabolico e cutaneo. Diuretico e antisettico delle vie urinarie. Antinfiammatorio. Colagogo. Blando lassativo. Stimolante eritropoietico. Immunomodulante.	Stasi linfatiche con scarse capacità reattive immunitarie e infezioni delle alte vie respiratorie. Stasi metaboliche con dispepsia, costipazione, emorroidi, stasi biliare. Discrasie cutanee (psoriasi), dermatosi, dermatiti (stomatite ulcerativa). Sindromi reumatiche sistemiche. Anemia ipocromica.	Dosaggi elevati possono determinare segni di irritazione delle vie urinarie.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 10- 20% con acqua sterile o soluzione fisiologica per sciacqui o gargarismi.
Rosmarino <i>Rosmarinus officinalis L.</i> Lamiaceae sommità fiorite	Tónico sistemico. Spasmodico gastrointestinale. Antinfiammatorio. Neuroprotettivo. Colagogo. Antiossidante.	Tónico vagale negli stati di debilitazione generale associata a cefalee ed emicranie. Dispepsie con flatulenza soprattutto se connesse con stasi epato-biliare. Dismetaboliche. Disturbi cognitivi e della memoria. Per uso esterno nelle mialgie e nell'ipotonìa muscolare.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20- 30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.



Macerati di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Rusco <i>Ruscus aculeatus L.</i> Liliaceae radici 	Vasoprotettivo. Antiedemigeno. Antinfiammatorio. Diuretico.	Insufficienze e stasi venose (varici, emorroidi, flebiti, tromboflebiti, ipotensione ortostatica, ecc.). Vasculopatie periferiche e fragilità capillare. Edemi di diversa origine. Sindrome premestruale con mastodinia ed edemi delle caviglie.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Salvia <i>Salvia officinalis L.</i> Lamiaceae foglie 	Antisettico. Spasmolitico a bassi dosaggi; stimolante della muscolatura liscia (emmenagogo), a dosaggi maggiori. Antiperspirante. Antiossidante e antinfiammatorio. Blando inibitore tiroideo.	Emmenagogo attivo sulla muscolatura uterina e leggero estrogenizzante nelle amenorree atoniche e nelle dismenorree. Antisecretagogo e antisudorifero nelle iperidrosi. Antisettico e riepitelizzante del cavo orofaringeo e delle mucose in genere.	Non somministrare in gravidanza e durante l'allattamento. Dosaggi elevati possono provocare contrazioni uterine e, al limite, reazioni epilettiformi.	Di norma 20-30 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 15-25% con acqua sterile o soluzione fisiologica per gargarismi o impacchi.
Sambuco <i>Sambucus nigra L.</i> Caprifoliaceae fiori	Antinfiammatorio. Diaforetico. Diuretico volumetrico. Antivirale.	Negli stati febbrili da infezione virale. Stati infiammatori cronici di tipo reumatico e artrosico. Disturbi di origine allergica con edema. Dismetabolie con oliguria.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 2-3 volte al giorno.
Saponaria <i>Saponaria officinalis L.</i> Caryophyllaceae radici	Espettorante. fluidificante. Diuretico, drenante. Diaforetico. Antinfiammatorio. Antidermatosico. Colagogo. Tonic.	Stasi bronchiale, espettorazione difficile. Corizza, sinusiti. Disuria, edemi. Condizioni infiammatorie, anche con febbre (stati reumatici, gottosi). Dermatosi (eczemi, psoriasi). Stasi epatica e biliare.	Non somministrare in gravidanza e durante l'allattamento. Può interagire con l'assorbimento di farmaci.	Di norma 20-30 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Scutellaria <i>Scutellaria galericulata L.</i> Lamiaceae pianta intera	Sedativo. Ansiolitico. Spasmolitico. Antinocicettivo. Tonic nervoso.	Stati ansiosi con agitazione, spasmi muscolari, movimenti involontari. Debolezza, esaurimento con nervosismo. Insonnia o dissonnia con irrequietezza. Sindrome premestruale caratterizzata da irrequietezza e ansia. Cefalee correlate allo stress. Nevralgie.	Controindicata in gravidanza e durante l'allattamento. A dosaggi elevati può indurre sonnolenza e ridurre la vigilanza.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
Spirea ulmaria - Regina dei prati <i>Filipendula ulmaria (L.) Maxim.</i> Rosaceae sommità fiorite	Antinfiammatorio, antalgico. Diuretico volumetrico, uricosurico, declorurante, natriurico. Diaforetico. Antiaggregante piastrinico. Astringente.	Dolori reumatici e artritici. Forme algiche articolari e connettivali. Dispepsia atonica e acida, gastrite, ulcera. Oliguria, iperuricemia, dismetabolie con ridotta funzionalità renale. Raffreddore e forme influenzali come coadiuvante. Tendenze flebitiche e trombotiche; coadiuvante nelle coronaropatie.	Ipersensibilità ai salicilati. Uso contemporaneo di anticoagulanti.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno.
Tarassaco <i>Taraxacum officinale Weber</i> Asteraceae radici	Carminativo. Drenante epatobiliare e renale. Antinfiammatorio. Diuretico. Prebiotico.	Drenaggio e depurazione epato-renale nei disturbi della cistifellea e nella litiasi biliare. Dispepsia e scarso appetito. Disbiosi intestinali. Stati infiammatori pancreatici. Forme reumatiche e connettiviti con componenti allergiche. Oliguria. Dermatosi associate a dismetabolie.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Non somministrare in caso di occlusione del dotto biliare. Rare reazioni di sensibilizzazione allergica, analogamente a quanto avviene per altre Asteracee.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.

Macerati di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Tiglio <i>Tilia platyphyllos Scop.</i> <i>- T. cordata Mill.</i> Tiliaceae fiori 	Spasmolitico. Diaforetico. Emolliente. Ipotensivo. Immunostimolante.	Raffreddore, tosse irritativa, ipersecrezione delle alte vie respiratorie. Digestione difficoltosa, dissenteria. Ipertensione lieve (come coadiuvante). Nervosismo, cefalea, emicrania. Patologie dermatologiche (uso topico).	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40-50 gocce 2-3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Trifoglio fibrino <i>Menyanthes trifoliata L.</i> Menyanthaceae rizomi e foglie 	Antinfiammatorio. Inibitore della secrezione di succhi gastrici. Stimolante blando del SNC. Leggero cardiotonico. Antipiretico.	Tonico stomachico e regolarizzante delle secrezioni gastriche (gastriti, coliti). Antinfiammatorio nelle connettiviti (forme reumatiche, dermatosi ecc.).	Ad alti dosaggi si possono manifestare irritazioni gastriche.	Di norma 20-30 gocce 3 volte al giorno.
Uva ursina <i>Arctostaphylos uva-ursi (L.) Spreng</i> Ericaceae foglie	Antisettico delle vie urinarie. Diuretico. Antinfiammatorio. Blando ipoglicemizzante. Astringente.	Infezioni delle vie urinarie (cistiti, cistopieliti, uretriti, prostatiti). Litiasi vescicali. Disbiosi intestinali e urinarie con dismetaboliche.	Evitare l'uso prolungato (non più di 7-10 giorni). Non somministrare in gravidanza e in allattamento.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno.
Valeriana rossa <i>Centranthus ruber (L.) DC</i> Valerianaceae radici	Sedativo. Spasmolitico. Antinfiammatorio.	Insonnie e dissonnie. Stati ansiosi, agitazione. Distonie con spasmofilia (precordialgie, cefalee, spasmi gastrici, disfagie, dispepsie, talune forme di broncospasmo).	Non somministrare in gravidanza e in allattamento. A dosaggi elevati può indurre sonnolenza e ridurre la vigilanza. Rari casi di agitazione psicomotoria e cefalea.	Di norma 20-30 gocce 3 volte al giorno, oppure 60-90 gocce la sera prima di coricarsi.
Verbascio <i>Verbascum phlomoides L. - V. thapsus L.</i> Scrophulariaceae parti aeree	Antinfiammatorio. Antivirale. Bechico. Emolliente ed espettorante.	Disturbi delle vie respiratorie (bronchiti, tracheiti, otiti, raffreddori con stasi catarrale e tosse irritativa). Stati infiammatori cutanei e delle mucose (eczemi, herpes, foruncolosi, infiammazioni emorroidarie, ecc.).	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Verbena <i>Verbena officinalis L.</i> Verbenaceae parti aeree	Antinfiammatorio. Attivante nervoso e ipotalamo-ipofisario. Galattogogo. Emmenagogo. Citoprotettivo. Fluidificante ed espettorante.	Dismenorree, amenorree (PMS, premenopausa). Per stimolare la produzione di latte. Tonico nervoso nelle depressioni e debilitazioni, stanchezza cronica, anoressia. Infiammazioni gastriche.	Non somministrare in gravidanza. In dosi eccessive può determinare nausea.	Di norma 40 gocce 3 volte al giorno.
Verga d'oro <i>Solidago virga aurea L.</i> Asteraceae sommità fiorite	Diuretico volumetrico (acquaretico), azoturico, uricosurico. antinfiammatorio. Riduce la permeabilità vascolare. Spasmolitico della muscolatura liscia. Batteriostatico e micostatico. Immunostimolante.	Disturbi infiammatori e settici delle vie urinarie (cistiti, colibacillosi, pielite, pielonefrite con albuminuria e/o ematuria, glomerulonefrite cronica, pielonefrite cronica, litiasi urica). Disbiosi intestinali (dissenteria, enterite, ileite cronica, rettocolite ulcero-emorragica). Dismetaboliche (piccola insufficienza epatica, atonia biliare, ipercolesterolemia). Dermatiti da contatto, eczema, micosi.	Non evidenziati ai normali dosaggi.	Di norma 30-40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.

Macerati di pianta fresca

	proprietà citate in letteratura e nei portati tradizionali	applicazioni descritte in letteratura e usi tradizionali	possibili effetti collaterali, interazioni, tossicità	dosaggi
Viola <i>Viola tricolor L.</i> Violaceae fiore 	Drenante cutaneo e antidiuretico. Antinfiammatorio. Diuretico. Antiedemigeno. Espettorante.	Stati infiammatori cutanei e dermatosi con essudazione (eczemi, psoriasi, impetigo, pitiriasi, acne, ecc.). Stasi bronchiale con tosse stizzosa. Dismetabolie con infiammazioni cutanee e delle vie urinarie.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Ipersensibilità ai salicilati.	Di norma 40 gocce 3 volte al giorno. <i>Uso esterno:</i> soluzione al 20-30% con acqua sterile o soluzione fisiologica per impacchi.
Zenzero <i>Zingiber officinale Roscoe</i> Zingiberaceae rizomi 	Antinfiammatorio. Antiemetico. Epatoprotettivo, colagogo. Stomachico. Tónico sistemico. Spasmolitico (muscolatura liscia intestinale e bronchiale). Stimolante circolatorio periferico. Inotropo positivo.	Emesi: profilassi del mal di trasporto, emesi in gravidanza, emesi postoperatoria. Dispepsia atonica e distonica. Stati infiammatori gastrointestinali con dispepsia e gastrite. Coadiuvante nella fase di interruzione di terapie con inibitori selettivi del riassorbimento di serotonina. Piccola insufficienza epatica e sequele epatiche. Flogosi di origine reumatica. Disturbi cardiocircolatori da ipotonia.	Non evidenziati ai normali dosaggi. Possibili interazioni con farmaci anticoagulanti.	Di norma 20-40 gocce 2-3 volte al giorno.

Fresco di Giornata!

Chi a tavola preferisce verdure appena colte, apprezza il pregio degli estratti da pianta fresca.

Fitomedical garantisce la qualità che cerchi con un'ampia gamma di Tinture Madri e Gemmoderivati.



Gemmo
derivati

Macerati
di pianta fresca



pietrucci bruno visual design